



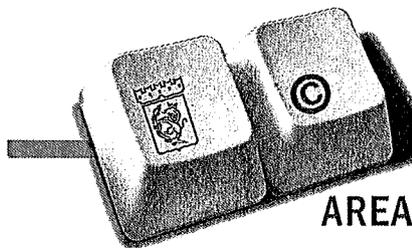
# RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.193

21 DICEMBRE 2021

---



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

## **I FATTI DI ANDRIA**

---

[andriaviva.it](http://andriaviva.it)

## Riprendono i lavori al centro antiviolenza di piazza Sant'Agostino

L'annuncio video/post del Sindaco Bruno:

"Finanziamento per l'ex sede del Corpo forestale, alla dolina di Gurgo"

ANDRIA - MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

🕒 6.27

Due importanti notizie in tema di lavori pubblici giungono alla città da parte della Sindaca Giovanna Bruno, nel consueto post/video serale.

"Anche il centro antiviolenza di piazza Sant'Agostino, mai ultimato, da oggi vede nuovamente all'opera le maestranze per il completamento dei lavori.

Un'altra opera pubblica ferma da tempo, che grazie alla determinazione dell'assessore al quotidiano, architetto Mario Loconte, vede di nuovo movimentarsi.

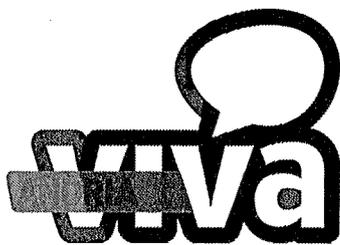
Proseguiamo così, sbloccando una per volta tutte le opere impantanate da anni per problemi burocratici o giudiziari.

Anche dal Parco dell'Alta Murgia giunge una buona notizia per Andria: ammesso a finanziamento l'intervento di riqualificazione della sede del corpo forestale dello Stato (ora dei Carabinieri forestali (n.d.r.), presso la dolina carsica di Gurgo. Andiamo avanti, a tambur battente!"

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## L'I.I.S.S. "Colasanto" ha aderito all'iniziativa "Il Natale di cioccolato" del Calcit di Andria

Iniziativa a sostegno delle attività del presidio associativo andriese per i malati oncologici e la ricerca scientifica

ANDRIA - MARTEDÌ 21 DICEMBRE 2021

Sabato 18 e domenica 19 dicembre la comunità scolastica dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria ha aderito all'iniziativa "Il Natale di cioccolato" del Calcit di Andria, con la vendita di panettoncini e piccoli presepi di cioccolato il cui ricavato andrà a sostenere le attività del presidio associativo andriese a sostegno dei malati oncologici e della ricerca scientifica.

Anche il presidente del Calcit di Andria, dott. Nicola Mariano, ha rivolto un particolare ringraziamento al dirigente scolastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri, alla prof.ssa Elena Giorgio e al prof. Marco Lanciotto, agli studenti e alle studentesse dell'indirizzo socio-sanitario e a tutti coloro che con spirito di solidarietà hanno sposato l'iniziativa permettendo di raggiungere piccoli traguardi di un grande progetto comune.

Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Durante il week end, nella Asl Bt somministrate 8660 dosi di vaccino

In tutta la Puglia prosegue la campagna vaccinale

ANDRIA - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

🕒 16.25

In Puglia è proseguita anche questa domenica la campagna vaccinale contro il Covid. 3.136.000 pugliesi hanno la prima dose, 2.915.830 la II, il richiamo lo hanno 1.095.917 pugliesi. La copertura per la I dose è al 88% (+2.1% rispetto alla media italiana), 82% per la II dose (+2.1% rispetto alla media italiana), 31% per il richiamo/3° dose (+3.1% rispetto alla media italiana). Ha ricevuto la prima dose il 2,5% dei pugliesi della fascia 5-11 anni, sopra dello 0,5% rispetto alla media nazionale.

Durante lo scorso fine settimana nella Asl Bt sono state somministrate 8660 dosi di vaccino. Le prime dosi sono state 357, le seconde 974 mentre le terze 7330. La vaccinazione naturalmente continua senza sosta e in questi giorni oltre che sulle terze dosi l'attenzione è puntata sulla vaccinazione dei bambini dai 5 agli 11 anni: su tutto il territorio l'adesione e la partecipazione dei pediatri di libera scelta è stata particolarmente significativa.

Notizie da Andria

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Sicurezza ed ordine pubblico nella Bat: resoconto di fine anno del Questore Pellicone

Dal 27 luglio consuntivo delle molteplici attività di polizia di prevenzione e giudiziaria svolte dalla Polizia di Stato

ANDRIA - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

© 11.44

È il primo resoconto delle attività svolte dalla Questura Barletta Andria Trani, effettuate dal 27 luglio, giorno dell'avvio ufficiale della competenza autonoma del territorio della Bat dalle gemelle Questure di Bari e Foggia, sui dieci comuni del territorio provinciale.

Attività articolate ed intense, come ha tenuto a sottolineare questa mattina, lunedì 20 dicembre, il **Questore Roberto Pellicone**, nella conferenza stampa di fine anno, alla presenza dei suoi più stretti collaboratori. Una fresca collaborazione ma già ben collaudata, come dimostrano i risultati raggiunti, attività svolta da donne e uomini della Polizia di Stato che stanno dando il massimo in termini di passione e dedizione, pur a fronte della stringata dotazione di personale. Dal Vicario **Diego Trotta**, dalla Prima Dirigente **Santina Mennea**, al vice Questore aggiunto **Gesualdo Masciopinto**, dal Commissario capo **Bruno Napoletano** al Commissario **Alfredo Salzedo** ed ancora al Capo di Gabinetto vice Questore **Edwige Strina**, senza dimenticare i responsabili delle città su cui è articolata la presenza della Polizia di Stato nella Bat, dal vice Questore aggiunto **Raffaele Fiantanese** alla pari grado **Francesca Falco**, senza tralasciare il ruolo della Polstrada con il Primo Dirigente

**Antonio Macagnino**, impegnati con brillanti successi in delicate quanto complesse indagini su azioni delittuose che minano il mantenimento della sicurezza pubblica.

Il Questore Pellicone, nella conferenza stampa odierna, ha voluto fornire un report delle attività svolte sia dalle specialità (Polizia Stradale, Polfer) che dalla Questura di Barletta Andria Trani che opera, lo ricordiamo, come presidio della legalità in questa Provincia in stretto rapporto con tutte le altre Istituzioni, dello Stato e locali.

Come dicevamo estremamente intensa è stata l'attività svolta dalle singole articolazioni in questo arco temporale. Particolare impulso è stato dato sia alle attività di prevenzione, attraverso l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio, sia all'attività investigativa.

Volendo fornire un riepilogo totale, solo per alcune attività abbiamo **2371 posti di blocco e posti di controllo; 37799 persone identificate 37799; ben 63 i documenti vari ritirati; elevate 1812 contravvenzioni al Codice della Strada; 14240 veicoli controllati; 98 i veicoli sequestrati; 26 i veicoli rubati rinvenuti e 338 esercizi pubblici controllati.**

L'**U.P.G.S.P., Sezione Volanti**, ha svolto attraverso le proprie Volanti dislocate sul territorio, 348 interventi di polizia giudiziaria e 40 per soccorso pubblico; degno di particolare menzione è senz'altro l'episodio verificatosi lo scorso 4 settembre, durante il quale un uomo anziano era caduto in una cisterna d'acqua profonda 5 metri, senza più riuscire ad uscirvi. Solo l'intervento provvidenziale degli Agenti delle Volanti consentiva, con non poche difficoltà, di estrarre il malcapitato, per poi affidarlo alle cure dei sanitari nel frattempo giunti sul posto. In materia di polizia giudiziaria, invece, non si può non fare riferimento all'arresto di un 28enne per tentata rapina commessa ai danni di un'insegnante di una scuola primaria andriese. L'Ufficio in parola ha arrestato, inoltre, altre 9 persone e raccolto 220 denunce di fatti costituenti reato. L'attività dell'Ufficio in parola ha altresì portato al fermo di identificazione di 40 persone e a sanzionare, per violazione del Codice della Strada, 177 persone.

Con l'attivazione della Questura di Barletta Andria Trani, è stata istituita la **Squadra Mobile**, Ufficio istituzionalmente preposto a svolgere attività investigative, con competenza nell'ambito della provincia B.A.T., articolato in 6 Sezioni: 1^ Sezione "Criminalità organizzata e catturandi"; 2 ^ Sezione "Criminalità straniera e prostituzione"; 3^ Sezione "Reati contro la persona, in danno di minori e sessuali"; 4^ Sezione "Contrasto al crimine diffuso"; 5 Sezione "Reati contro il patrimonio"; 6 ^ Sezione "Antidroga".

Nel periodo di riferimento, in considerazione dei fatti verificatisi, sono state svolte molteplici attività repressive di contrasto agli episodi delittuosi verificatisi nel territorio della provincia Barletta Andria Trani, che hanno riguardato, principalmente, reati contro la persona, il patrimonio, ed altro.

Particolare attenzione è stata dedicata al fenomeno della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed ai c.d. reati predatori, cui sono seguiti sequestri, appunto, di sostanze stupefacenti e, altresì, rinvenimenti di autovetture rubate.

Parimenti importanti le numerose attività svolte a tutela delle vittime di violenza di genere, finalizzate alla repressione di reati consumati quali maltrattamenti contro familiari e conviventi, minacce, atti persecutori (stalking), violenze sessuali ed altro, cui sono seguite esecuzioni di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente come, per esempio, l'esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto a carico di un soggetto resosi responsabile del reato di tentato omicidio e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, posto in essere ai danni di una donna.

Altresì, nel corso di questi mesi, sono stati eseguiti - anche semplicemente fornendo collaborazione ad altri Uffici della provincia B.A.T. o di altre province - provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria emessi a carico di pregiudicati o, comunque, di soggetti gravati da iscrizioni di Polizia, in relazione a varie fattispecie di reato, quali rapina, ricettazione, violazione del Testo Unico in materia di sostanze stupefacenti, favoreggiamento, evasione, omicidio, tentato omicidio, porto e detenzione di arma da sparo.

L'Ufficio **Polizia Amministrativa e di Sicurezza**, ha rilasciato 509 passaporti elettronici e 79 porto d'armi uso caccia ed uso sportivo. Ha effettuato, inoltre, 163 controlli per verifica dei requisiti da parte dei detentori di armi e 9 controlli ad esercizi pubblici.

Nel mese di novembre, nell'ambito delle attività preventive, finalizzate al controllo degli avventori dei pubblici esercizi, sono stati emessi due provvedimenti di sospensione della licenza, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, entrambi per la durata di 15 gg., nei confronti di una discoteca di Bisceglie e di un bar / pub di Barletta, ove si erano verificati gravi episodi delittuosi, evidenziando la massima attenzione da parte dell'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza verso le problematiche di ordine e sicurezza legate alle attività oggetto di licenza.

L'Ufficio **Polizia Anticrimine** ha dato sin da subito forte impulso all'attività preventiva, di spettanza precipua del Questore quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, emettendo 1 Ammonimento ex art. 8, Legge n. 38/2009, nei confronti di un uomo responsabile di Atti Persecutori nei confronti dell'ex compagna, 11 Avvisi Orali semplici nei confronti di soggetti ritenuti pericolosi socialmente. Sono stati emessi, altresì, 3 provvedimenti di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, irrogati a soggetti pericolosi che si trovavano fuori dal proprio comune di residenza, ai quali è stato fatto divieto di ritornare nel comune da cui erano stati allontanati.

Il settore Misure di prevenzione del predetto Ufficio ha inoltre proposto all'Autorità Giudiziaria – per il prescritto vaglio giurisdizionale – 7 persone per l'applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, redatto 341 Informazioni Antimafia, nonché sottoposto 153 persone a misure limitative della libertà personale e 16 all'obbligo di firma. 4727 sono stati, invece, i controlli effettuati a persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Il Gabinetto Provinciale di **Polizia Scientifica**, specializzato nelle investigazioni tecniche e scientifiche nei campi della chimica, biologia e della fisica, oltre all'ausilio tecnico per le investigazioni tradizionali, ha svolto la sua importante attività effettuando 23 sopralluoghi e 35 fotosegnalamenti.

La **D.I.G.O.S.** (Divisione Investigazioni Generali e Operazioni Speciali), dalla data di attivazione della Questura di Barletta Andria Trani ad oggi ha effettuato una costante attività informativa negli ambiti di specifica competenza con particolare riguardo alla pianificazione dei servizi di Ordine Pubblico

L'attività prevalente è legata alle fasi L'attività investigativa effettuata in questo ultimo ambito ha portato alla denuncia a piede libero di due persone e a un arresto in flagranza di reato

Assai importante risulta anche l'attività sino ad ora svolta dai **Commissariati di Pubblica Sicurezza che insistono nei comuni di Barletta, Trani e Canosa di Puglia**. Nella specie, il Commissariato di Barletta è intervenuto su richiesta dei cittadini 976 volte, controllando su banca dati 6383 persone e 2751 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 215 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 93 persone, mentre invece 8 sono stati gli arresti in flagranza di reato.

Il Commissariato di Trani, invece, è intervenuto su richiesta dei cittadini 436 volte, controllando su banca dati 4490 persone e 1871 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 121 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 17 persone.

Il Commissariato di Canosa di Puglia ha svolto 145 interventi di polizia su richiesta della cittadinanza, controllando su banca dati 1936 persone e 632 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 40 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 46 persone, mentre invece 6 sono stati gli arresti in flagranza di reato. Di grande importanza è stata, altresì, l'operazione condotta da detto Commissariato, unitamente a personale della Questura di Bari, in data 17 novembre 2021, durante la quale si è data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Bari. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, corroborate da attività tecniche, escussioni testimoniali e sviluppate a seguito anche delle dichiarazioni accusatorie di alcuni collaboratori di Giustizia, hanno consentito di dare una articolata lettura unitaria dei risultati investigativi, delineandone il comune filo conduttore, legato al controllo delle attività illecite, principalmente al traffico di sostanze stupefacenti ed ai fenomeni estorsivi, nel territorio canosino.

La **Sezione di Polizia Stradale di questa Provincia**, che si occupa del settore strategico del controllo e della regolazione della mobilità su strada, è operativa a far data dal 05 ottobre 2021 ed ha proceduto sino ad ora al controllo di 1558 persone, denunciandone 5, e di 1452 veicoli, elevando 442 sanzioni per violazione del C.d.S. Sono stati, altresì, rilevati in totale 21 incidenti.

Nel periodo in esame il personale del **Posto Polfer di Barletta** ha proceduto all'identificazione di 5200 persone, ne ha denunciate 13, ha rintracciato 2 cittadini con problemi psichiatrici affidati a Comunità preposte per tale persone.

Venivano effettuati numerosi servizi per debellare il fenomeno dei furti di rame/ binari, recuperando ingenti quantitativi di binari.

A seguito di controlli nelle stazioni di competenza, si rintracciava nella stazione FS di Trani un principio di insediamento di cittadini di etnia ROM i quali con un servizio mirato venivano immediatamente sgombrati; inoltre ha rintracciato nr 3 ragazzi minori allontanatisi dalle comunità ove erano stati collocati. Infine, si vuole evidenziare che sin dall'inizio della pandemia COVID-19 il personale è stato impegnato al controllo del rispetto della normativa riguardante l'obbligo dei Green-Pass obbligatorio per poter viaggiare a bordo dei treni

Particolarmente importante e sentita dalla città di Andria è stata l'inaugurazione, presente tra gli altri la **Sindaca Giovanna Bruno**, nell'ambito della campagna permanente della **Polizia di Stato contro la violenza di genere denominata "Questo non è amore"** e in occasione della **Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne**, della "stanza di ascolto riservato", destinata alle vittime di genere o comunque vulnerabili (vittime di disagio anche minorile). La stanza, arredata in modo da creare un luogo di ascolto accogliente e rassicurante, è stata intitolata alla **piccola Graziella Mansi, bambina di 8 anni che nell'agosto del 2000 fu dapprima abusata e poi bruciata viva, nella pineta situata alle pendici di Castel del Monte, da cinque ragazzi del posto**. Al suo interno, personale qualificato raccoglierà richieste e segnalazioni, al fine di intercettare e gestire con professionalità e riservatezza il disagio e le paure delle vittime o di testimoni vulnerabili e di rilevare tempestivamente eventuali fattori di rischio.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Un Patto Educativo per la Bat per promuovere nei giovani percorsi educativi e formativi rivolti alla legalità

A promuoverlo il Prefetto Valiante, i Vescovi delle Diocesi di Andria e Trani-Barletta-Bisceglie ed il Presidente della Provincia Lodispoto

BAT - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

🕒 15.05

E' stato presentato ufficialmente questa mattina, lunedì 20 dicembre, nella sede del Palazzo del Governo a Barletta, il Patto Educativo per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani, ispirato ai principi del Patto Educativo Globale di Papa Francesco, per promuovere nelle giovani generazioni percorsi educativi e formativi rivolti alla legalità, alla cittadinanza attiva e corretta, al dialogo interculturale ed all'inclusione sociale.

A promuoverlo il Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, i Vescovi delle Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Mons. Leonardo D'Ascenzo, e di Andria, Mons. Luigi Mansi, ed il Presidente della Provincia Bernardo Lodispoto, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, Bernardo Lodispoto; il Patto sarà aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intenderanno parteciparvi, mediante una mail da inviare all'indirizzo [pattoeducativobat.pref\\_barlettaandriatrani@interno.it](mailto:pattoeducativobat.pref_barlettaandriatrani@interno.it), previo esame in sede di Consiglio di direzione strategica.

Attività pubbliche, culturali ed educative, con il più ampio coinvolgimento della cittadinanza, degli enti territoriali e delle Istituzioni, allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile per sviluppare una coscienza sociale sui temi della partecipazione attiva e corretta alla vita pubblica: queste alcune delle iniziative previste

in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo prioritario dell'educazione alla legalità quale componente indispensabile per una miglior qualità della vita ed un corretto, equilibrato ed armonico sviluppo della società e del territorio.

La nascita del Patto Educativo provinciale è scaturita dalla necessità di garantire migliori opportunità di vita in un contesto sociale sicuro, attraverso un'alleanza tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione di una comunità educante (Chiese e altre confessioni religiose, scuole, istituzioni, terzo settore, mondo delle associazioni, famiglie, imprese, società civile e cittadini). In tal senso, il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo e solidale nonché sullo sviluppo delle capacità e sulla crescita delle competenze di cittadinanza dei giovani, con l'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto educativo di comunità legato anche alle specificità ed alle opportunità territoriali.

Gli obiettivi sono favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei giovani attraverso eventi, incontri di consultazione, percorsi di cittadinanza attiva ed iniziative finalizzate alla prevenzione, contrasto e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile. Con le associazioni di categoria che operano nel settore dell'intrattenimento saranno inoltre elaborate strategie concrete volte a diffondere una cultura positiva del divertimento, superando le forme di aggregazione passiva e promuovendo invece attività che stimolino l'interesse socio-culturale ed il rispetto delle regole del vivere civile. Gli ordini professionali saranno coinvolti per supportare tecnicamente l'elaborazione e l'attuazione delle diverse progettualità. Le attività del Patto saranno, tra le altre, laboratori di co-progettazione, quali luoghi stabili di riflessione continua sui temi del disagio giovanile, azioni che orientino e valorizzino la capacità della scuola di vivere come presidio di legalità nel territorio ed il contrasto alle povertà educative attraverso azioni di prevenzione e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile, anche attraverso la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani individuati dalle Amministrazioni comunali, che svolgeranno una funzione rilevante sul territorio nell'ottica di rigenerazione condivisa di spazi pubblici.

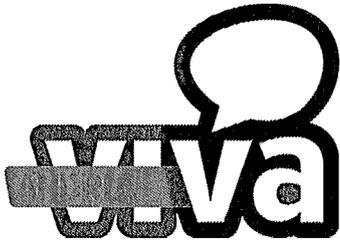
Ciascun soggetto che sottoscriverà il Patto potrà collaborare concretamente alla realizzazione delle azioni in programma, con proprie risorse economiche o con risorse acquisite nell'ambito della partecipazione a bandi o finanziamenti.

Presso la Prefettura sarà costituito il Consiglio di direzione strategico del Patto, che sarà integrato con altro quattro membri in rappresentanza degli Ordini Professionali e degli enti del terzo settore.

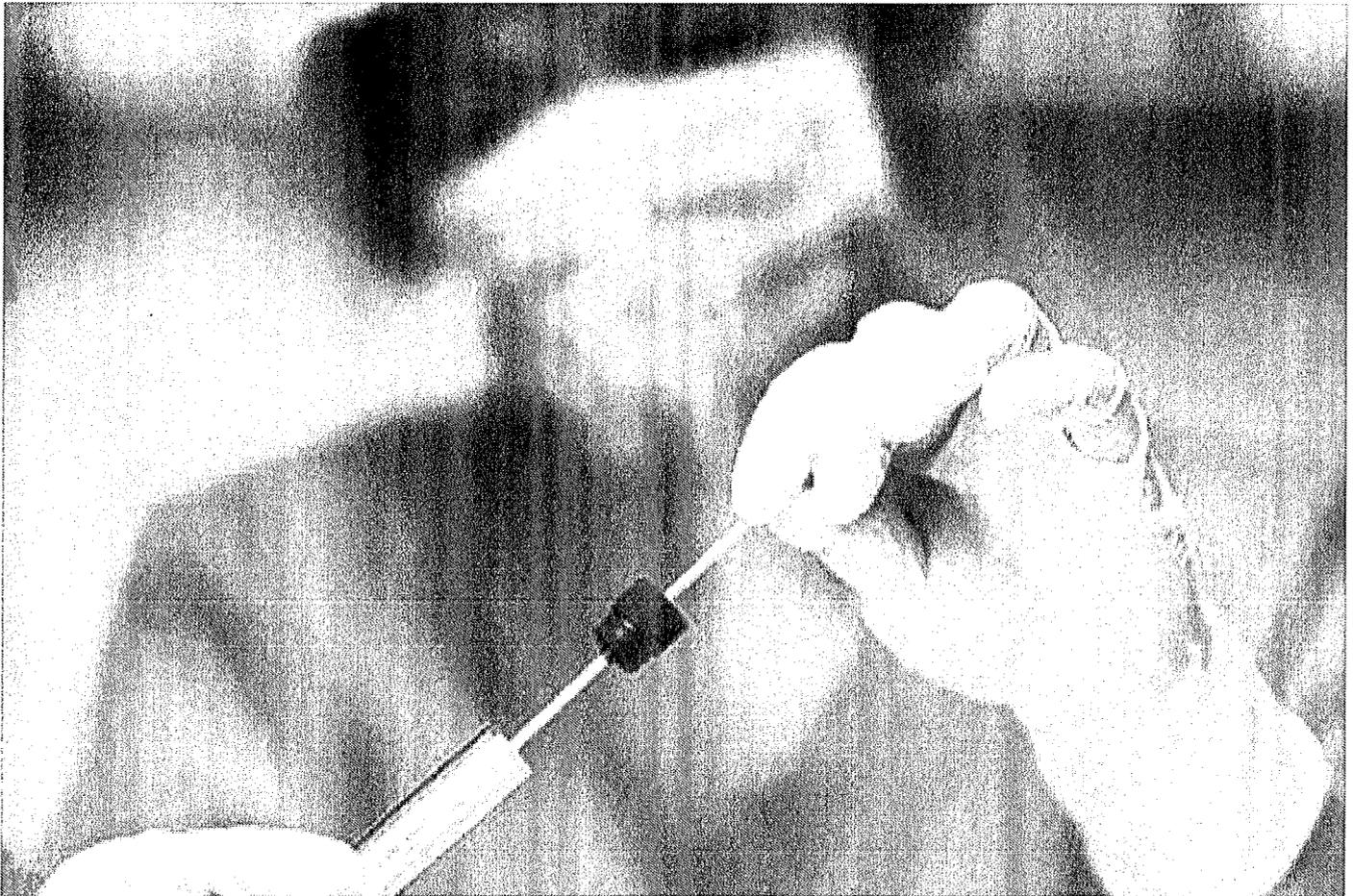
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Covid in Puglia, attualmente positivi sempre in aumento

Registrati 4 decessi nelle ultime ore

ANDRIA - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

🕒 12.56

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:00 di lunedì 20 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5213807 test, dai quali sono emersi complessivamente 287569 casi di positività (il 5.51% del campione totale).

### Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

103328 Area Metropolitana di Bari  
51639 Provincia di Foggia  
43752 Provincia di Taranto  
34560 Provincia di Lecce  
29273 Provincia Bat  
23382 Provincia di Brindisi  
1097 residenti fuori regione  
538 provincia di residenza non nota

### L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

273188 pazienti sono guariti (148 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è salito a 6941.

## **Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia**

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 7440 (262 in più rispetto a ieri): 7262 in isolamento domiciliare, 178 i ricoverati in ospedale (4 in più rispetto a ieri) compresi i 26 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (uno in più rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 2.39%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 14.60%.

## **I dati relativi alle ultime 24 ore**

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 14744, dei quali 414 (pari al 2.80%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

146 Provincia di Foggia

104 Provincia di Brindisi

82 Provincia di Lecce

66 Area Metropolitana di Bari

8 Provincia Bat

3 Provincia di Taranto

3 casi di residenti fuori regione

2 casi di provincia in via di definizione

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Si sono registrati 4 decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6941.

## **La suddivisione dei decessi per Provincia**

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

261 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

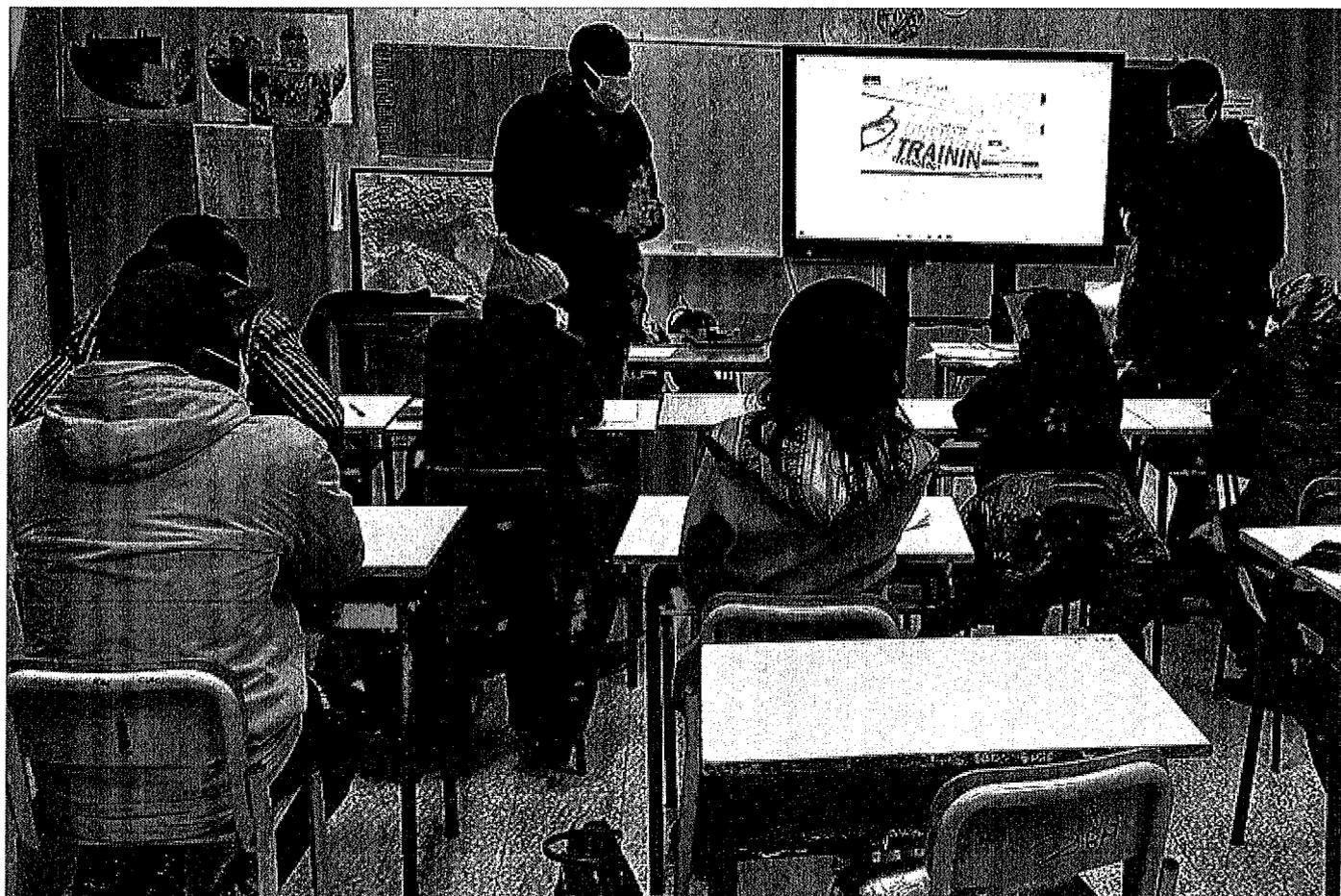
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Studenti stranieri a lezione di sicurezza sui luoghi di lavoro

L'iniziativa del Centro provinciale per l'istruzione degli adulti che ha sede ad Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

🕒 14.09

Si sta svolgendo, in questi giorni, presso la sede associata di Bisceglie del CPIA di Andria, un corso per studenti stranieri dedicato alla sicurezza sui luoghi di lavoro. In particolare, dato che gran parte dei nostri studenti lavorano in aziende agricole, si offriranno approfondimenti legati agli infortuni più comuni in questi contesti. Il corso è proposto da Milya, brand di Adecco Group che si occupa di formazione e sviluppo.

Si tratta di un percorso interattivo che si svolge in presenza e on-line. Gli alunni inseriscono nella piattaforma Milya le credenziali ricevute e seguono lezioni, ben animate e comprensibili su tematiche legate alla sicurezza, svolgono test ed esercizi e, oltre agli insegnanti, hanno dei tutor davvero speciali, dei formatori stranieri come loro e dalle loro comuni origini, ciò facilita la comunicazione. Sono in classe con i docenti e delineano l'andamento e la tempistica del percorso formativo avendo esperienze pregresse nell'organizzazione di corsi.

Si cerca di far comprendere agli studenti che l'esigenza di poter lavorare in sicurezza deve essere tutelata ed è garantita da una legislazione specifica e da figure particolari che, in ogni ambito di lavoro, vigilano sulla sua applicazione. Si lascia comprendere che è possibile segnalare datori di lavoro inadempienti e che mettono a rischio la salute dei dipendenti poiché l'ambiente di lavoro, frequentato quotidianamente, deve essere un

luogo sicuro e in cui l'incolumità delle persone deve essere salvaguardata. Ogni studente riceverà una attestazione di frequenza del corso con l'indicazione del percorso svolto e del numero di ore. Ma il corso ha avuto un altro risvolto, estremamente interessante, dal punto di vista delle competenze degli studenti. Essi hanno utilizzato computer e tablet, essendo i contenuti totalmente on-line. Gli insegnanti si sono posti al loro fianco, in tanti non avevano mai usato un tablet, non sapevano accenderlo o usare il sistema touch, avevano difficoltà a scrivere e a ricordare le procedure. Le loro competenze informatiche erano pressoché nulle mentre ora hanno acquisito una dimensione base che, si è visto nelle ultime lezioni, ha fatto loro acquisire una maggiore autonomia nell'uso dei dispositivi e ciò è un bel guadagno nel raggiungimento di competenze trasversali, quali quelle informatiche, oggi indispensabili per comunicare e per ricercare informazioni.

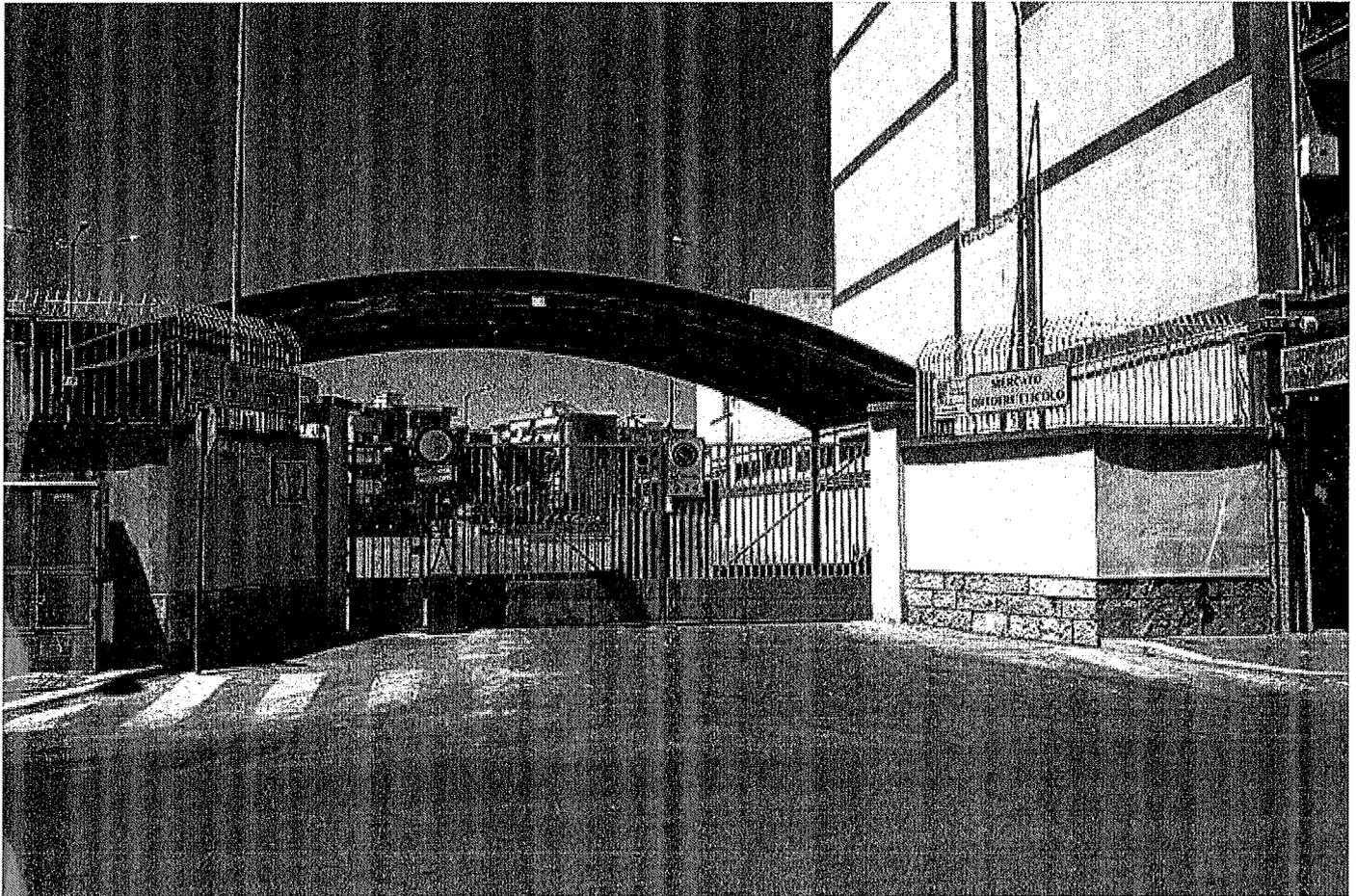
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



## Natale 2021: mercato generale ortofrutticolo chiuso il 24, 25 e 26 dicembre

La ripresa di tutte le attività mercatali per lunedì 27 dicembre 2021

ANDRIA - LUNEDÌ 20 DICEMBRE 2021

🕒 13.58

Con Ordinanza Sindacale n.373 del 17/12/2021, in occasione delle festività natalizie, è stata disposta:

- l'apertura del Mercato all'Ingrosso dei Prodotti Ortofrutticoli con orario continuato, e senza interruzione, dalle ore 4.00 alle ore 18.30 per giovedì 23 dicembre 2021;
- la chiusura totale del Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso nei giorni 24-25-26 dicembre 2021;
- la ripresa di tutte le attività mercatali per lunedì 27 dicembre 2021.

Notizie da **Andria**

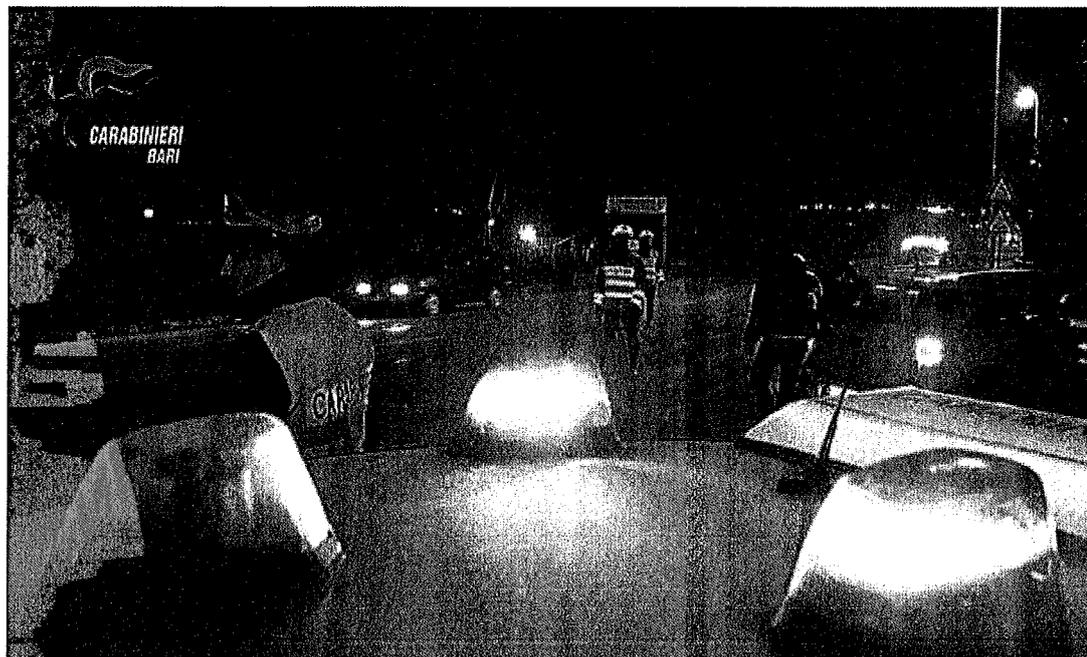
Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

# Controlli anti-Covid nella Bat: sanzionate 25 persone e un'attività commerciale

*Il monitoraggio della Prefettura dal 13 al 19 dicembre*

Publicato da Redazione news24.city - 21 Dicembre 2021



La Prefettura della Bat ha reso noti i risultati dei controlli anti-Covid effettuati nel territorio della sesta provincia dal 13 al 19 dicembre.

Sono 3.284 le persone controllate per il possesso del Green Pass, 15 di queste sono state sanzionate, mentre altre 10 persone sono state sanzionate per non aver rispettato l'obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie.

Per quel che riguarda le attività commerciali, ne sono state controllate in totale 190 ed una di queste è stata sanzionata per non aver rispettato le norme anti-Covid.

# Vaccini anti-Covid: boom di terze dosi nella Bat, risalgono le prime somministrazioni

*La campagna adesso è puntata sulla vaccinazione dei bambini dai 5 agli 11 anni*

Publicato da Redazione news24.city - 21 Dicembre 2021



Durante lo scorso fine settimana nella Asl Bt sono state somministrate 8660 dosi di vaccino. Le prime dosi sono state 357, le seconde 974 mentre le terze 7330. La vaccinazione naturalmente continua senza sosta e in questi giorni oltre che sulle terze dosi l'attenzione è puntata sulla vaccinazione dei bambini dai 5 agli 11 anni: su tutto il territorio l'adesione e la partecipazione dei pediatri di libera scelta è stata particolarmente significativa.

# Firmato in Prefettura il Patto Educativo per il territorio della Bat

*Per promuovere nelle giovani generazioni percorsi educativi e formativi rivolti alla legalità*

Pubblicato da Redazione news24.city - 21 Dicembre 2021



È stato presentato ufficialmente questa mattina, nella sede del Palazzo del Governo a Barletta, il Patto Educativo per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani, ispirato ai principi del Patto Educativo Globale di Papa Francesco, per promuovere nelle giovani generazioni percorsi educativi e formativi rivolti alla legalità, alla cittadinanza attiva e corretta, al dialogo interculturale ed all'inclusione sociale.

A promuoverlo il Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Valiante, i Vescovi delle Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Mons. Leonardo D'Ascenzo, e di Andria, Mons. Luigi Mansi, ed il Presidente della Provincia Bernardo Lodispoto, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, Bernardo Lodispoto; il Patto sarà aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intenderanno parteciparvi, mediante una mail da inviare all'indirizzo [pattoeducativobat.pref\\_barlettaandriatran@interno.it](mailto:pattoeducativobat.pref_barlettaandriatran@interno.it), previo esame in sede di Consiglio di direzione strategica.

Attività pubbliche, culturali ed educative, con il più ampio coinvolgimento della cittadinanza, degli enti territoriali e delle Istituzioni, allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile per sviluppare una coscienza sociale sui temi della partecipazione attiva e corretta alla vita pubblica: queste alcune delle iniziative previste in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo prioritario dell'educazione alla legalità quale componente indispensabile per una miglior qualità della vita ed un corretto, equilibrato ed armonico sviluppo della società e del territorio.

La nascita del Patto Educativo provinciale è scaturita dalla necessità di garantire migliori opportunità di vita in un contesto sociale sicuro, attraverso un'alleanza tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione di una comunità educante (Chiese e altre confessioni religiose, scuole, istituzioni, terzo settore, mondo delle associazioni, famiglie, imprese, società civile e cittadini). In tal senso, il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo e solidale nonché sullo sviluppo delle capacità e sulla crescita delle competenze di cittadinanza dei giovani, con l'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto educativo di comunità legato anche alle specificità ed alle opportunità territoriali.

Gli obiettivi sono favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei giovani attraverso eventi, incontri di consultazione, percorsi di cittadinanza attiva ed iniziative finalizzate alla

prevenzione, contrasto e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile. Con le associazioni di categoria che operano nel settore dell'intrattenimento saranno inoltre elaborate strategie concrete volte a diffondere una cultura positiva del divertimento, superando le forme di aggregazione passiva e promuovendo invece attività che stimolino l'interesse socio-culturale ed il rispetto delle regole del vivere civile. Gli ordini professionali saranno coinvolti per supportare tecnicamente l'elaborazione e l'attuazione delle diverse progettualità.

Le attività del Patto saranno, tra le altre, laboratori di co-progettazione, quali luoghi stabili di riflessione continua sui temi del disagio giovanile, azioni che orientino e valorizzino la capacità della scuola di vivere come presidio di legalità nel territorio ed il contrasto alle povertà educative attraverso azioni di prevenzione e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile, anche attraverso la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani individuati dalle Amministrazioni comunali, che svolgeranno una funzione rilevante sul territorio nell'ottica di rigenerazione condivisa di spazi pubblici.

Ciascun soggetto che sottoscriverà il Patto potrà collaborare concretamente alla realizzazione delle azioni in programma, con proprie risorse economiche o con risorse acquisite nell'ambito della partecipazione a bandi o finanziamenti. Presso la Prefettura sarà costituito il Consiglio di direzione strategico del Patto, che sarà integrato con altro quattro membri in rappresentanza degli Ordini Professionali e degli enti del terzo settore.

# L'Istituto Colasanto di Andria partecipa all'iniziativa del Calcit "Il Natale di Cioccolato"

*Il ricavato andrà a sostegno dei malati oncologici e della ricerca scientifica*

Pubblicato da Redazione news24.city - 21 Dicembre 2021



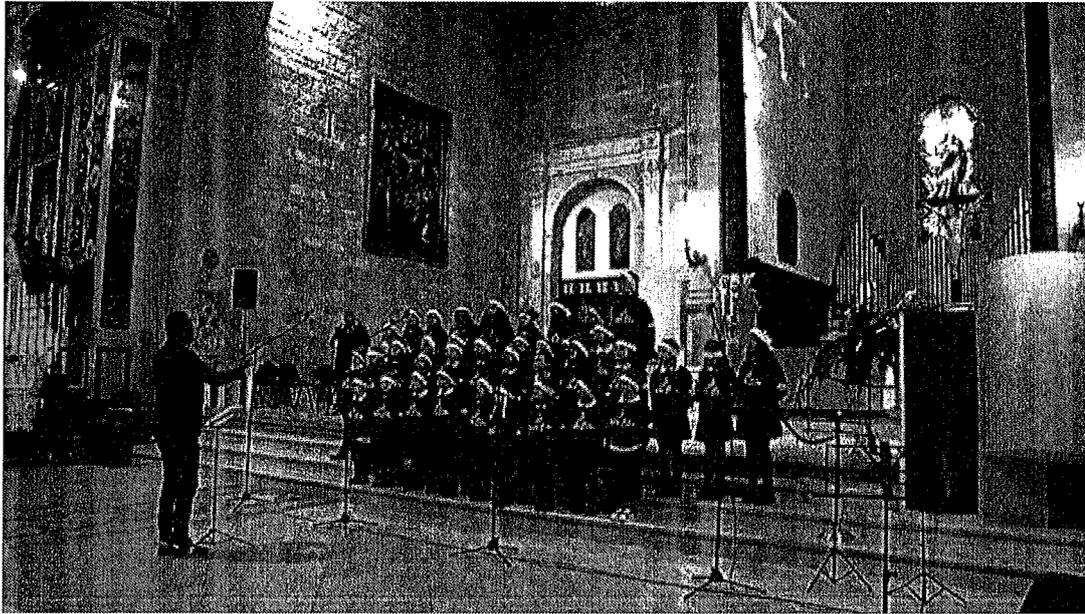
Sabato 18 e domenica 19 dicembre la comunità scolastica dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria ha aderito all'iniziativa "Il Natale di cioccolato" del Calcit di Andria, con la vendita di panettoncini e piccoli presepi di cioccolato il cui ricavato andrà a sostenere le attività del presidio associativo andriese a sostegno dei malati oncologici e della ricerca scientifica.

Anche il presidente del Calcit di Andria, dott. Nicola Mariano, ha rivolto un particolare ringraziamento al dirigente scolastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri, alla prof.ssa Elena Giorgio e al prof. Marco Lanciotto, agli studenti e alle studentesse dell'indirizzo socio-sanitario e a tutti coloro che con spirito di solidarietà hanno sposato l'iniziativa permettendo di raggiungere piccoli traguardi di un grande progetto comune.

# "Dio si fa bambino": il concerto di Natale in Cattedrale degli studenti di Andria

*I canti, dai più tradizionali ai più moderni, sono tutti associati a messaggi di pace e fratellanza.*

Publicato da **Michele Marmo** - 20 Dicembre 2021



È nel sorriso e nelle parole benevole di Monsignor Luigi Mansi tutto il senso della manifestazione che sabato ha animato la cattedrale di Andria. Decine di giovani provenienti dalle classi quinte delle scuole elementari e dalle prime medie della città, hanno partecipato alla quinta edizione della manifestazione "Dio si fa bambino", organizzata dalla sezione di Andria dell'associazione italiana maestri cattolici. Una occasione per vedere la principale chiesa della città animarsi di gioventù: i canti, dai più tradizionali ai più moderni, sono tutti associati a messaggi di pace e fratellanza.

Esclusi dalla partecipazione genitori e parenti dei ragazzi, l'esibizione è stata trasmessa in diretta su youtube dalla stessa Diocesi per ovviare alle limitazioni che lo stato di emergenza sanitaria impone e che, ricorda il vescovo nel diffondere il suo messaggio, ancora ci fa paura.

# Vaccini ai bambini: Puglia supera la media nazionale ma aumentano i contagi nelle scuole

*Situazione preoccupante nel comune di Margherita di Savoia*

Pubblicato da **Fabrizio Ricciardi** - 20 Dicembre 2021

La Puglia supera la media nazionale nelle vaccinazioni ai bambini tra i 5 e gli 11 anni. A cinque giorni dall'inizio della campagna anti Covid destinata ai più piccoli, la Regione fa registrare uno 0,7% in più di somministrazioni, rispetto a quelle effettuate nel resto d'Italia.

Bene anche i dati relativi alle vaccinazioni della popolazione over 12, con l'88% dei pugliesi che ha già ricevuto almeno una dose, circa il 2% in più della media italiana. Un primato che si aggiunge a quello delle terze dosi e dei richiami, già somministrati al 30% dei cittadini, il 3,2% in più della cifra nazionale.

Cifre che rincuorano, alla luce di una nuova ondata della pandemia che si sta abbattendo sulla regione e che, numeri alla mano, sta coinvolgendo in maniera particolare proprio i bambini, con un netto incremento dei contagi registrati nelle scuole, soprattutto in quelle elementari.

Casi di positività al virus si segnalano nelle classi di primaria anche in diversi istituti della provincia Bat. È il caso, ma non il solo, di Margherita di Savoia, dove il sindaco Bernardo Lodispoto ha ordinato lo stop alla didattica in aula in sei scuole della città.

Questo per contenere la larga diffusione dei contagi da Coronavirus tra gli alunni degli istituti scolastici salinari. Il provvedimento, in vigore da sabato scorso, sarà valido sino a mercoledì 22 dicembre, quando poi scatteranno le vacanze natalizie.

La chiusura prevede la sospensione di tutte le attività in presenza in tre scuole dell'Infanzia, due elementari ed una secondaria di primo grado. Negli istituti interessati, l'ingresso è stato consentito solo al personale amministrativo, e a condizione che si proceda alla sanificazione e all'igienizzazione degli ambienti di lavoro.

# I primi 5 mesi della Questura, Dr. Pellicone: «Realtà difficile. Parole d'ordine prevenzione e prossimità»

*Un report per verificare l'attività della Polizia nella BAT: «Programma scandito per nuovi rinforzi in arrivo»*

Publicato da **Pasquale Stefano Massaro** - 20 Dicembre 2021

Quasi 38mila persone identificate e 2400 posti di blocco effettuati, 14mila i veicoli controllati e 98 quelli sequestrati con oltre 1800 multe per violazioni al codice della strada. Sono solo alcuni dei numeri del report che la Questura della BAT, con in testa il Questore il dott. Roberto Pellicone, ha voluto raccontare questa mattina in un momento in cui tanti sono stati i ringraziamenti per una complessa attività iniziata solo il 27 luglio scorso. Prevenzione e collaborazione sono due delle parole usate con più ricorrenza dal Questore.

1 of 3 < >

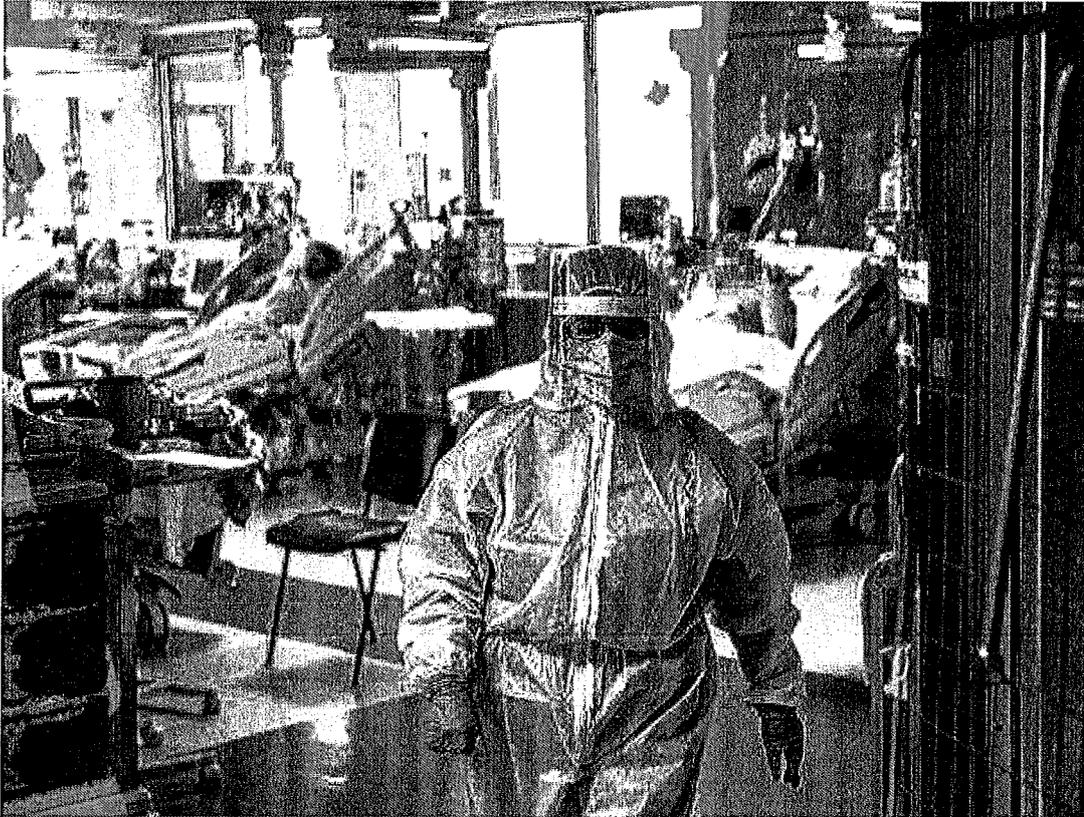
Un lavoro certosino che ha riguardato anche i vari commissariati dislocati sul territorio, un lavoro che ha previsto anche un grande lavoro d'indagine con importanti risultati un po' in tutti i comuni della BAT ed in particolare a Canosa, Andria, Trani e Barletta. Una Polizia che deve andare oltre i propri compiti e sempre al servizio dei cittadini come nell'occasione di diversi interventi per salvare la vita a persone disperate a causa della perdita del lavoro o il salvataggio di un uomo caduto in una cisterna. Una Polizia moderna che però ha bisogno anche di ulteriori uomini e donne in una realtà difficile.

La BAT è una provincia cosiddetta "di mezzo". Lo hanno ribadito più volte le varie analisi e relazioni dell'antimafia ma non solo. E' una sensazione spesso tangibile nella comunità. Di questo è assolutamente cosciente il Dott. Pellicone che spiega l'importanza di un presidio come quello della Questura ed i passi avanti effettuati in questo senso.

# Covid: 414 nuovi casi e 4 morti in Puglia, continuano a salire i ricoveri

*Pochi i guariti nelle ultime 24 ore. In salita gli attualmente positivi*

Pubblicato da **Davide Suriano** - 20 Dicembre 2021



La curva dei casi in Puglia continua la sua risalita. Nella giornata di oggi sono stati registrati 414 nuovi contagi a fronte di circa 14.700 tamponi effettuati, dato che risente della frenata delle attività di monitoraggio nella giornata di domenica. E' Foggia con 146 casi la Provincia con più positività odierne, segue Brindisi con 104, 82 nel leccese, 66 in Provincia di Bari, 8 nella Bat, 3 nel tarantino. 287.569 i contagi totali da inizio pandemia in Regione. Purtroppo dopo lo 0 di ieri, oggi si registrano altri 4 decessi.

Salgono i ricoveri, in maniera anche incisiva negli ultimi due giorni. Sono 152 i pazienti in area non critica negli ospedali covid della Puglia, ben 13 in più tra sabato e domenica, mentre 26 sono coloro che si trovano in terapia intensiva. Poco più di un centinaio invece i negativizzati secondo i dati del bollettino odierno. Infine sale ancora il conto degli attualmente positivi, ad oggi 7.440.

# Ad Andria il "Pandono" cui ricavato al reparto Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale "Bonomo", l'iniziativa di IdeAzione

20 Dicembre 2021

*Due volte più buoni...*

# PANDONO

*"...Un piccolo dono, produce grandi effetti."*

ASSOCIAZIONE SOCIALE E CULTURALE  
I D E A Z I O N E

*Il ricavato verrà devoluto al*  
**REPARTO DI**  
**"OSTETRICA E GINECOLOGIA"**  
*dell'Ospedale L. Bonomo*  
*di Andria*  
*per l'acquisto di*  
*Strumenti Medici"*

**H O L O S**  
obiettivo salute

**X O C O**

**D I A M A N T I**

Il "**PanDono**" è nato dal connubio di due semplici parole: Panettone e Dono e rappresenta l'unione nata dal simbolo unico ed inimitabile del **Natale**, ad un semplice gesto d'Amore. Parliamo dell'iniziativa dell'associazione **IdeAzione** di Andria:

Parte del ricavato per ogni "PanDono" acquistato – rendono noto dall'associazione andriese – verrà devoluto all'ospedale "**L. Bonomo**" di Andria, al reparto di "**Ostetricia e Ginecologia**".

Una bella iniziativa che assume un significato profondo e concreto nel periodo dedicato alla natalità. E' possibile ritirare questi prodotti tutti i giorni dalle 11.30-13:00 presso la sede dell'associazione sita in **Via Vespucci 44**. Info utili sulla Pagina **Facebook.com/Ass.ideAzione**.



Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

**<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **[linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews)**

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **<https://vk.com/andrianews>** e su **[linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews)**

## Andria, promessa mantenuta: a San Valentino nuovi spazi attrezzati per bambini dopo il confronto tra cittadini e politica locale

20 Dicembre 2021

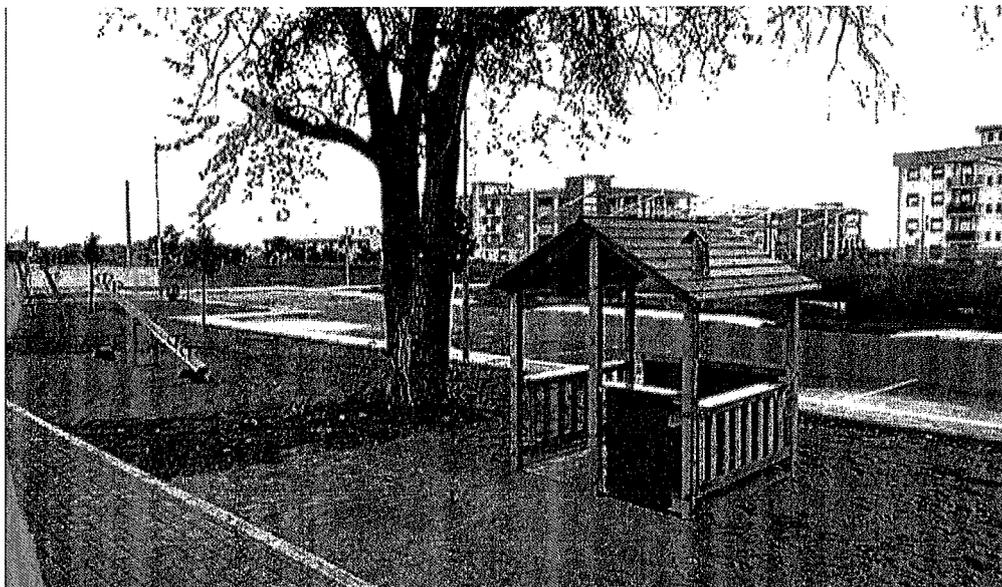


Facebook - Andria Bene in Comune

*“Durante i nostri **Caffè delle Idee**, quando abbiamo fatto tappa a San Valentino, la cosa a cui mamme e bambini ci hanno chiesto più insistentemente di provvedere erano giostrine e spazi ludici. Grazie all’impegno dell’Assessore **Loconte** e dei settori amministrativi competenti, la promessa è stata mantenuta”* – lo ricordano sui social dal movimento politico **Andria Bene in Comune** che ha poi aggiunto:



Facebook – Andria Bene in Comune



Facebook – Andria Bene in Comune

*"Oggi anche San Valentino ha i suoi spazi attrezzati per il divertimento dei bambini. E non è tutto. I lavori portati a termine dopo un lungo iter, hanno previsto anche:*



Facebook – Andria Bene in Comune

- il completamento di nuove strade urbane, con marciapiedi, percorsi pedonali e segnaletica orizzontale e verticale;
  - la realizzazione della rete idrica, rete di fognatura nera e bianca;
  - le opere di pubblica illuminazione, con l'installazione di nuovi impianti sulle strade di nuova realizzazione;
  - La predisposizione delle infrastrutture per reti di telecomunicazione, ivi compresa la previsione della fibra ottica;
  - la sostituzione delle vecchie armature della rete di illuminazione esistente con corpi illuminanti a led.
- Un gran bel regalo di Natale per il quartiere e per l'intera città" – hanno concluso dal movimento politico Andria Bene in Comune. Una buona notizia che dimostra come sia possibile migliorare la qualità di vita attraverso un dialogo diretto e costante tra amministratori locali e cittadini.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## "Vandali di Natale" ad Andria: nemmeno il tempo di apprezzarle, distrutte le fioriere posizionate dinnanzi allo IAT. Sindaco condanna vile gesto "andiamo avanti"

20 Dicembre 2021



**Andria** sta gradualmente recuperando. Lo fa con eventi musicali, luminarie inserite grazie al contributo dei privati, iniziative solidali e altro ancora. Purtroppo, anche a fine 2021 la città deve fare anche i conti con una realtà che non vuole ancora scomparire: parliamo del **vandalismo**. A confermare il vile atto di danneggiamento è stato anche il Sindaco **Giovanna Bruno** che in un post diffuso su Facebook ha osservato:

*"Purtroppo le pecore zoppe ci sono e vanno educate. Come quelle che stanotte hanno divelto e distrutto le piante appena sistemate dinanzi allo IAT, nelle fioriere di cemento. Gesti che fanno rabbia, ma che non ci fanno arretrare di un passo dalla voglia di migliorarla questa nostra Andria. Nel frattempo procede, incessante, il lavoro amministrativo per le scadenze di fine anno. Andiamo avanti. Buona nuova settimana"* – ha concluso il Sindaco di Andria.

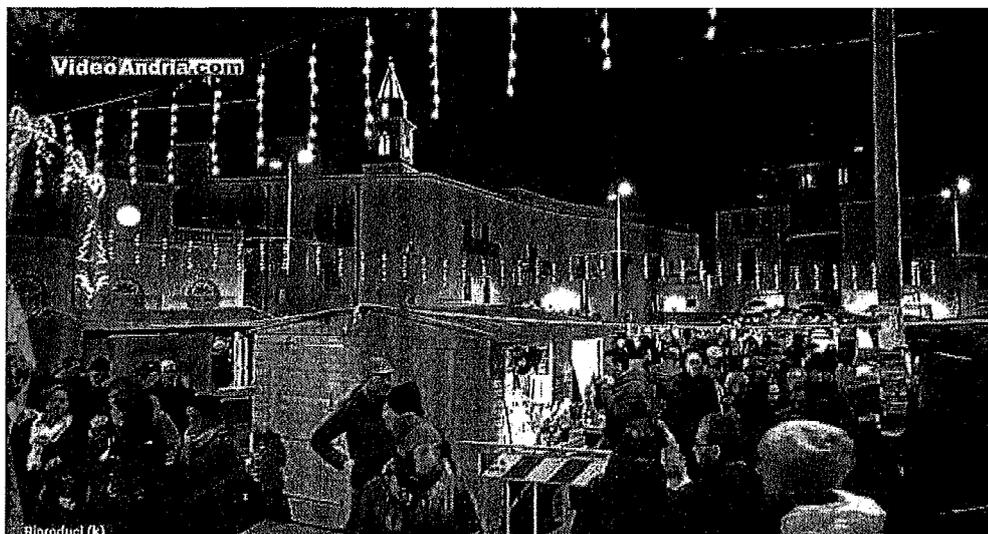
Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

## Ad Andria tornano anche le fiere di Natale: soddisfazione per gli ambulanti "tutelare cultura, tradizione e piccolo commercio territoriale"

20 Dicembre 2021



Nella foto: un mercatino di Natale nel periodo pre-pandemia (prima del 2020)

Dopo l'intervento di sollecito dello scorso **16 dicembre** a firma del Presidente **Savino Montaruli**, il quale si era personalmente recato presso gli uffici del Suap della città di **Andria**, si **sblocca** l'assegnazione dei **posteggi ai fieristi** che allestiranno le loro postazioni di vendita in **Piazza Catuma**, come previsto dal Piano comunale del commercio sulle aree pubbliche e come richiesto dallo stesso Montaruli che ha rigettato qualsiasi ipotesi di trasferimento in altro luogo penalizzante. Con le convocazioni a firma del dirigente nel pomeriggio di **martedì 21 dicembre 2021**, alle ore 16,00 presso il Settore 1 – Servizio Sviluppo Economico ubicato in Largo Grotte, avverrà la scelta dei posteggi da parte degli aventi diritto che hanno presentato nei termini le relative istanze per partecipare alle seguenti Manifestazioni commerciali in **Piazza Catuma**:

*"Fiera della Vigilia di Natale, Fiera della Fine d'anno e Fiera dell'Epifania, quest'ultima da svolgersi dal 4 al 6 gennaio 2022 con l'assegnazione di ventisei posteggi in piazza Vittorio Emanuele II per la vendita di giocattoli, bigiotteria, dolci, torrone e frutta secca".* Soddisfatto l'autore di questa ennesima battaglia portata felicemente in porto il leader sindacale, l'andriese **Savino Montaruli**, che ha dichiarato:



*"chi avesse mai creduto che la storia, le **tradizioni**, la cultura, le **eccellenze gastronomiche** e il **piccolo commercio andriese** potessero soccombere ai capricciosi atteggiamenti, talvolta infantili ed intollerabili di chicchessia si sbagliava di grosso. La città di Andria appartiene ai suoi cittadini, alle sue imprese ed alle sue rappresentanze civiche e datoriali. Le Fiere di fine anno ci saranno così come ci sarà anche la Fiera dell'Epifania, grazie esclusivamente all'abnegazione e decisionismo degli Operatori andriesi privati di qualunque forma di sostegno e di conforto istituzionale. Come Associazioni di Rappresentanza siamo e rimarremo al servizio della nostra Comunità senza mai essere succubi o peggio biecamente accondiscendenti. Anche in occasione delle suddette Manifestazioni fieristiche gli Operatori beneficeranno dell'esenzione totale dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale per le occupazioni del suolo pubblico, come peraltro l'assessore al ramo aveva già preannunciato per la Festa Patronale poi annullata su corso Cavour" – ha concluso Montaruli.*

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

**<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**.

E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

**<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: **<https://t.me/andriabarlettatrani>**. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo **<https://twitter.com/videoandria>**. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **[linkedin.com/company/andrianews](https://vk.com/andrianews)** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

# Scambio di auguri Natalizi al Comune di Andria e consegna di attestati di benemerenzza a dipendenti in quiescenza martedì 21 dicembre

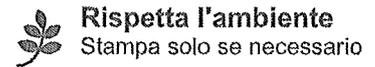
20 Dicembre 2021



Martedì, 21/12/2021, alle ore 11.30 si terrà la cerimonia dello scambio di auguri Natalizi tra l'Amministrazione e la struttura organizzativa presso la Sala Consiliare del Comune, con la partecipazione di Sua Ecc.za Rev.ma, **Mons. Luigi Mansi**. Nel corso dell'incontro saranno consegnati gli attestati di benemerenzza ai dipendenti posti in quiescenza nel corso dell'anno, quale riconoscimento per il servizio lavorativo prestato presso il Comune.

L'accesso alla Sala Consiliare è sempre con Green Pass. Martedì, 21/12/2021 alle ore 20.00, Santa Messa presso la Chiesa San Francesco, celebrata da **Don Gianni Agresti**, sempre nel rispetto della normativa Covid 19. (Contingentamento dei posti e Green Pass).

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.



Questa mattina, 20 dicembre

## Firmato in Prefettura il Patto Educativo per il territorio della BAT

### Ispirato ai principi del Patto Educativo Globale di Papa Francesco

ATTUALITÀ

Andria martedì 21 dicembre 2021 di la redazione



Firma del Patto Educativo BAT © Prefettura BAT

**E** ' stato presentato ufficialmente questa mattina, nella sede del Palazzo del Governo a Barletta, il **Patto Educativo per il territorio della provincia di Barletta Andria Trani, ispirato ai principi del Patto Educativo Globale di Papa Francesco**, per promuovere nelle giovani generazioni percorsi educativi e formativi rivolti alla legalità, alla cittadinanza attiva e corretta, al dialogo interculturale ed all'inclusione sociale.

A promuoverlo il Prefetto di Barletta Andria Trani, Maurizio Vallante, i Vescovi delle Diocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Mons. Leonardo D'Ascenzo, e di Andria, Mons. Luigi Mansi, ed il Presidente della Provincia Bernardo Lodispoto, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci, Bernardo Lodispoto; il Patto sarà aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che intenderanno parteciparvi,

mediante una mail da inviare all'indirizzo [pattoeducativobat.pref\\_barlettaandriatrani@interno.it](mailto:pattoeducativobat.pref_barlettaandriatrani@interno.it), previo esame in sede di Consiglio di direzione strategica.

Attività pubbliche, culturali ed educative, con il più ampio coinvolgimento della cittadinanza, degli enti territoriali e delle Istituzioni, allo scopo di sensibilizzare la popolazione giovanile per sviluppare una coscienza sociale sui temi della partecipazione attiva e corretta alla vita pubblica: queste alcune delle iniziative previste in un'ottica di perseguimento dell'obiettivo prioritario dell'educazione alla legalità quale componente indispensabile per una miglior qualità della vita ed un corretto, equilibrato ed armonico sviluppo della società e del territorio.

La nascita del Patto Educativo provinciale è scaturita dalla necessità di garantire migliori opportunità di vita in un contesto sociale sicuro, attraverso un'alleanza tra tutti i soggetti che concorrono alla definizione di una comunità educante (Chiese e altre confessioni religiose, scuole, istituzioni, terzo settore, mondo delle associazioni, famiglie, imprese, società civile e cittadini). In tal senso, il Patto si basa su un approccio partecipativo, cooperativo e solidale nonché sullo sviluppo delle capacità e sulla crescita delle competenze di cittadinanza dei giovani, con l'obiettivo di fornire unitarietà di visione ad un progetto educativo di comunità legato anche alle specificità ed alle opportunità territoriali.

Gli obiettivi sono favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto delle famiglie e dei giovani attraverso eventi, **incontri di consultazione, percorsi di cittadinanza attiva ed iniziative finalizzate alla prevenzione, contrasto e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile**. Con le associazioni di categoria che operano nel settore dell'intrattenimento saranno inoltre elaborate strategie concrete volte a diffondere una cultura positiva del divertimento, superando le forme di aggregazione passiva e promuovendo invece attività che stimolino l'interesse socio-culturale ed il rispetto delle regole del vivere civile. Gli ordini professionali saranno coinvolti per supportare tecnicamente l'elaborazione e l'attuazione delle diverse progettualità.

Le attività del Patto saranno, tra le altre, laboratori di co-progettazione, quali luoghi stabili di riflessione continua sui temi del disagio giovanile, azioni che orientino e valorizzino la capacità della scuola di vivere come presidio di legalità nel territorio ed il contrasto alle povertà educative attraverso azioni di prevenzione e rimozione dei fenomeni di disagio giovanile, anche attraverso la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani individuati dalle Amministrazioni comunali, che svolgeranno una funzione rilevante sul territorio nell'ottica di rigenerazione condivisa di spazi pubblici.

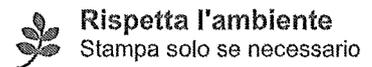
Ciascun soggetto che sottoscriverà il Patto potrà collaborare concretamente alla realizzazione delle azioni in programma, con proprie risorse economiche o con risorse acquisite nell'ambito della partecipazione a bandi o finanziamenti.

Presso la Prefettura sarà costituito il Consiglio di direzione strategico del Patto, che sarà integrato con altro quattro membri in rappresentanza degli Ordini Professionali e degli enti del terzo settore.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**



L'iniziativa

## **L'I.I.S.S. "G. Colasanto" raccoglie fondi per il "Calcit"**

**Il ricavato della vendita di panettoncini e piccoli presepi di cioccolato andrà a sostenere le attività del presidio associativo andriese a sostegno dei malati oncologici e della ricerca scientifica**

ATTUALITÀ

Andria martedì 21 dicembre 2021 di la redazione



Cosimo Antonino Strazzeri © AndriaLive

**S**abato 18 e domenica 19 dicembre la comunità scolastica dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" di Andria ha aderito all'iniziativa "Il Natale di cioccolato" del Calcit di Andria, con la vendita di panettoncini e piccoli presepi di cioccolato il cui ricavato andrà a sostenere le attività del presidio associativo andriese a sostegno dei malati oncologici e della ricerca scientifica.

Anche il presidente del Calcit di Andria, dott. Nicola Mariano, ha rivolto un particolare ringraziamento al dirigente scolastico prof. Cosimo Antonino Strazzeri, alla prof.ssa Elena Giorgio e al prof. Marco Lanciotto, agli studenti e alle studentesse dell'indirizzo socio-sanitario e a tutti coloro che con spirito di solidarietà hanno sposato l'iniziativa permettendo di raggiungere piccoli traguardi di un grande progetto comune.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

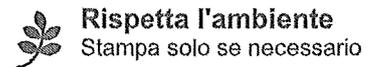
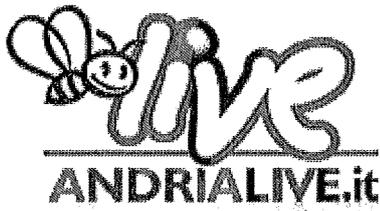
Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



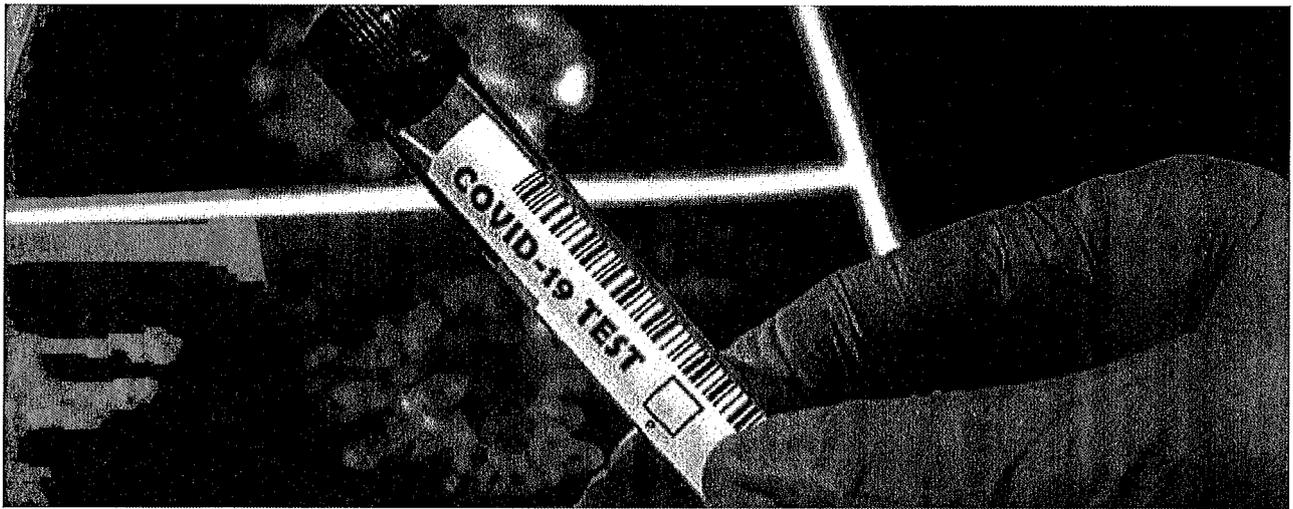
**Il fatto**

## **Coronavirus, in Puglia 414 nuovi contagi e 4 decessi. Il confronto con un anno fa**

**Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia**

**CRONACA**

Andria lunedì 20 dicembre 2021 di La Redazione



Coronavirus © n.c.

**N**elle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 14.744 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 414 casi positivi, così suddivisi: 66 in provincia di Bari, 8 nella provincia BAT, 104 in provincia di Brindisi, 146 in provincia di Foggia, 82 provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 3 casi di residenti fuori regione, 2 casi di provincia in definizione. Sono stati registrati 4 decessi.

I casi attualmente positivi sono 7.440; 152 sono le persone ricoverate in area non critica, 26 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 5.213.807 test; 287.569 sono i casi positivi; 273.188 sono i pazienti guariti; 6.941 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 103.328 nella provincia di Bari; 29.273 nella provincia BAT; 23.382 nella provincia di Brindisi; 51.639 nella provincia di Foggia; 34.560 nella provincia di Lecce; 43.752 nella provincia di Taranto; 1.097 attribuiti a residenti fuori regione; 538 di provincia in definizione.

**Anche oggi** forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

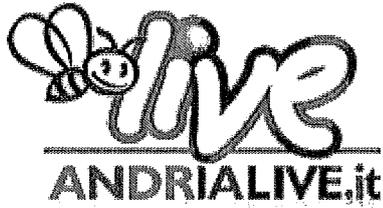
### **Covid, contagi e decessi di un anno fa**

domenica 20 dicembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 7.495 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 791 casi positivi: 414 in provincia di Bari, 85 in provincia di Brindisi, 82 nella provincia BAT, 41 in provincia di Foggia, 88 in provincia di Lecce, 78 in provincia di Taranto, 5 casi di provincia di residenza non nota. 2 casi di residenti fuori regione sono stati riclassificati e attribuiti.

Sono stati registrati 23 decessi

---

ANDRIALIVE.IT



Rispetta l'ambiente  
Stampa solo se necessario

Il report

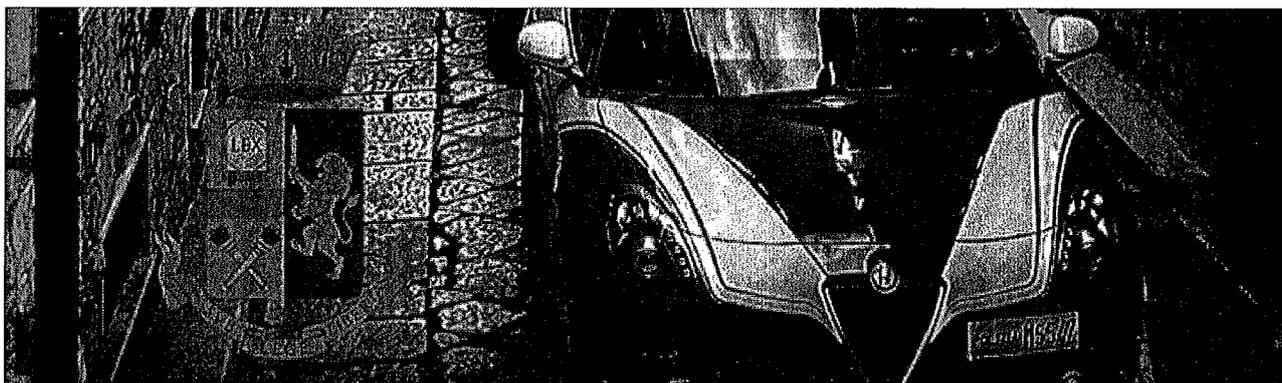
## Il 2021 della Polizia nella Bat, ecco i dati

**Nell'anno in cui è finalmente stata inaugurata la Questura, oltre 37mila persone identificate e 14mila veicoli controllati. Da ricordare anche azioni di grande coraggio**

CRONACA

Andria lunedì 20 dicembre 2021 di La Redazione





Controlli Polizia di stato Andria © Polizia di Stato

**S**i fornisce un report delle attività svolte sia dalle specialità (Polizia Stradale ,Polfer) che dalla Questura di Barletta Andria Trani che, com'è noto, dal 27 luglio 2021, giorno della sua inaugurazione, opera come presidio della legalità in questa Provincia in stretto rapporto con tutte le altre istituzioni.

Estremamente intensa è stata l'attività svolta dalle singole articolazioni in questo arco temporale. Particolare impulso è stato dato sia alle attività di prevenzione, attraverso l'intensificazione dei servizi di controllo del territorio, sia all'attività investigativa.

RIEPILOGO TOTALE	totale
Posti di blocco e posti di controllo	2371
Persone identificate	37799
Documenti ritirati	63
Contravvenzioni CDS	1812
Veicoli controllati	14240
Veicoli sequestrati	98
Veicoli rubati rinvenuti	26
Esercizi pubblici controllati	338

L' U.P.G.S.P. ha svolto attraverso le proprie Volanti dislocate sul territorio, 348 interventi di polizia giudiziaria e 40 per soccorso pubblico; degno di particolare menzione è senz'altro l'episodio verificatosi in data 04

o 70 per soccorso pubblico, degno di particolare menzione è senz'altro l'episodio verificatosi in data 07 settembre u.s., durante il quale un uomo anziano era caduto in una cisterna d'acqua profonda 5 metri, senza più riuscire ad uscirvi. Solo l'intervento provvidenziale degli Agenti delle Volanti consentiva, con non poche difficoltà, di estrarre il malcapitato, per poi affidarlo alle cure dei sanitari nel frattempo giunti sul posto. In materia di polizia giudiziaria, invece, non si può non fare riferimento all'arresto di un 28enne per tentata rapina commessa ai danni di un'insegnante di una scuola primaria andriese. L'Ufficio in parola ha arrestato, inoltre, altre 9 persone e raccolto 220 denunce di fatti costituenti reato. L'attività dell'Ufficio in parola ha altresì portato al fermo di identificazione di 40 persone e a sanzionare, per violazione del C.d.S., 177 persone.

Con l'attivazione della Questura di Barletta Andria Trani, è stata istituita la Squadra Mobile, Ufficio istituzionalmente preposto a svolgere attività investigative, con competenza nell'ambito della provincia B.A.T., articolato in 6 Sezioni: 1^ Sezione "Criminalità organizzata e catturandi"; 2 ^ Sezione "Criminalità straniera e prostituzione"; 3^ Sezione "Reati contro la persona, in danno di minori e sessuali"; 4^ Sezione "Contrasto al crimine diffuso"; 5 Sezione "Reati contro il patrimonio"; 6 ^ Sezione "Antidroga".

Nel periodo di riferimento, in considerazione dei fatti verificatisi, sono state svolte molteplici attività repressive di contrasto agli episodi delittuosi verificatisi nel territorio della provincia B.A.T., che hanno riguardato, principalmente, reati contro la persona, il patrimonio, ed altro.

Particolare attenzione è stata dedicata al fenomeno della detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti ed ai c.d. reati predatori, cui sono seguiti sequestri, appunto, di sostanze stupefacenti e, altresì, rinvenimenti di autovetture rubate.

Parimenti importanti le numerose attività svolte a tutela delle vittime di violenza di genere, finalizzate alla repressione di reati consumati quali maltrattamenti contro familiari e conviventi, minacce, atti persecutori (stalking), violenze sessuali ed altro, cui sono seguite esecuzioni di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria competente come, per esempio, l'esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto a carico di un soggetto resosi responsabile del reato di tentato omicidio e deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso, posto in essere ai danni di una donna.

Altresì, nel corso di questi mesi, sono stati eseguiti - anche semplicemente fornendo collaborazione ad altri Uffici della provincia B.A.T. o di altre province - provvedimenti restrittivi dell'Autorità Giudiziaria emessi a carico di pregiudicati o, comunque, di soggetti gravati da iscrizioni di Polizia, in relazione a varie fattispecie di reato, quali rapina, ricettazione, violazione del Testo Unico in materia di sostanze stupefacenti, favoreggiamento, evasione, omicidio, tentato omicidio, porto e detenzione di arma da sparo.

L'Ufficio Polizia Amministrativa e di Sicurezza, ha rilasciato 509 passaporti elettronici e 79 porto d'armi uso caccia ed uso sportivo. Ha effettuato, inoltre, 163 controlli per verifica dei requisiti da parte dei detentori di armi e 9 controlli ad esercizi pubblici.

Nel mese di novembre, nell'ambito delle attività preventive, finalizzate al controllo degli avventori dei pubblici esercizi, sono stati emessi due provvedimenti di sospensione della licenza, ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, entrambi per la durata di 15 gg., nei confronti di una discoteca di Bisceglie e di un bar / pub di Barletta, ove si erano verificati gravi episodi delittuosi, evidenziando la massima attenzione da parte dell'Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza verso le problematiche di ordine e sicurezza legate alle attività oggetto di licenza.

L'Ufficio Polizia Anticrimine ha dato sin da subito forte impulso all'attività preventiva, di spettanza precipua del Questore quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, emettendo 1 Ammonizione ex art. 8, Legge n.

38/2009, nei confronti di un uomo responsabile di Atti Persecutori nei confronti dell'ex compagna, 11 Avvisi Orali semplici nei confronti di soggetti ritenuti pericolosi socialmente. Sono stati emessi, altresì, 3 provvedimenti di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, irrogati a soggetti pericolosi che si trovavano fuori dal proprio comune di residenza, ai quali è stato fatto divieto di ritornare nel comune da cui erano stati allontanati.

Il settore Misure di prevenzione del predetto Ufficio ha inoltre proposto all'Autorità Giudiziaria – per il prescritto vaglio giurisdizionale – 7 persone per l'applicazione della Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza, redatto 341 Informazioni Antimafia, nonché sottoposto 153 persone a misure limitative della libertà personale e 16 all'obbligo di firma. 4727 sono stati, invece, i controlli effettuati a persone sottoposte a misure limitative della libertà personale.

Il Gabinetto Provinciale di Polizia Scientifica, specializzato nelle investigazioni tecniche e scientifiche nei campi della chimica, biologia e della fisica, oltre all'ausilio tecnico per le investigazioni tradizionali, ha svolto la sua importante attività effettuando 23 sopralluoghi e 35 fotosegnalamenti.

La D.I.G.O.S., dalla data di attivazione della Questura di Barletta Andria Trani ad oggi ha effettuato una costante attività informativa negli ambiti di specifica competenza con particolare riguardo alla pianificazione dei servizi di Ordine Pubblico

L'attività prevalente è legata alle fasi L'attività investigativa effettuata in questo ultimo ambito ha portato alla denuncia a piede libero di due persone e a un arresto in flagranza di reato

Assai importante risulta anche l'attività sino ad ora svolta dai Commissariati di Pubblica Sicurezza che insistono nei comuni di Barletta, Trani e Canosa di Puglia. Nella specie, il Commissariato di Barletta è intervenuto su richiesta dei cittadini 976 volte, controllando su banca dati 6383 persone e 2751 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 215 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 93 persone, mentre invece 8 sono stati gli arresti in flagranza di reato.

Il Commissariato di Trani, invece, è intervenuto su richiesta dei cittadini 436 volte, controllando su banca dati 4490 persone e 1871 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 121 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 17 persone.

Il Commissariato di Canosa di Puglia ha svolto 145 interventi di polizia su richiesta della cittadinanza, controllando su banca dati 1936 persone e 632 veicoli; sono state raccolte, inoltre, 40 denunce di fatti costituenti reato e sono state denunciate in stato di libertà 46 persone, mentre invece 6 sono stati gli arresti in flagranza di reato. Di grande importanza è stata, altresì, l'operazione condotta da detto Commissariato, unitamente a personale della Questura di Bari, in data 17 novembre 2021, durante la quale si è data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Bari. Le indagini, coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Bari, corroborate da attività tecniche, escussioni testimoniali e sviluppate a seguito anche delle dichiarazioni accusatorie di alcuni collaboratori di Giustizia, hanno consentito di dare una articolata lettura unitaria dei risultati investigativi, delineandone il comune filo conduttore, legato al controllo delle attività illecite, principalmente al traffico di sostanze stupefacenti ed ai fenomeni estorsivi, nel territorio canosino.

La Sezione di Polizia Stradale di questa Provincia, che si occupa del settore strategico del controllo e della regolazione della mobilità su strada, è operativa a far data dal 05 ottobre 2021 ed ha proceduto sino ad ora al controllo di 1558 persone, denunciandone 5, e di 1452 veicoli, elevando 442 sanzioni per violazione

del C.d.S. Sono stati, altresì, rilevati in totale 21 incidenti.

Nel periodo in esame il personale del Posto Polferdi Barletta ha proceduto all'identificazione di 5200 persone, ne ha denunciate 13, ha rintracciato 2 cittadini con problemi psichiatrici affidati a Comunità preposte per tale persone.

Venivano effettuati numerosi servizi per debellare il fenomeno dei furti di rame/ binari, recuperando ingenti quantitativi di binari.

A seguito di controlli nelle stazioni di competenza, si rintracciava nella stazione FS di Trani un principio di insediamento di cittadini di etnia ROM i quali con un servizio mirato venivano immediatamente sgombrati; inoltre ha rintracciato nr 3 ragazzi minori allontanatisi dalle comunità ove erano stati collocati. Infine, si vuole evidenziare che sin dall'inizio della pandemia COVID-19 il personale è stato impegnato al controllo del rispetto della normativa riguardante l'obbligo dei Green-Pass obbligatorio per poter viaggiare a bordo dei treni

Particolarmente importante e sentita dalla città di Andria è stata l'inaugurazione, nell'ambito della campagna permanente della Polizia di Stato contro la violenza di genere denominata "Questo non è amore" e in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, della "stanza di ascolto riservato", destinata alle vittime di genere o comunque vulnerabili (vittime di disagio anche minorile). La stanza, arredata in modo da creare un luogo di ascolto accogliente e rassicurante, è stata intitolata alla piccola Graziella Mansi, bambina di 8 anni che nell'agosto del 2000 fu dapprima abusata e poi bruciata viva, in un bosco della periferia di Andria, da cinque ragazzi del posto. Al suo interno, personale qualificato raccoglierà richieste e segnalazioni, al fine di intercettare e gestire con professionalità e riservatezza il disagio e le paure delle vittime o di testimoni vulnerabili e di rilevare tempestivamente eventuali fattori di rischio.

---

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

[redazione@andrialive.it](mailto:redazione@andrialive.it)

---

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

---

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork

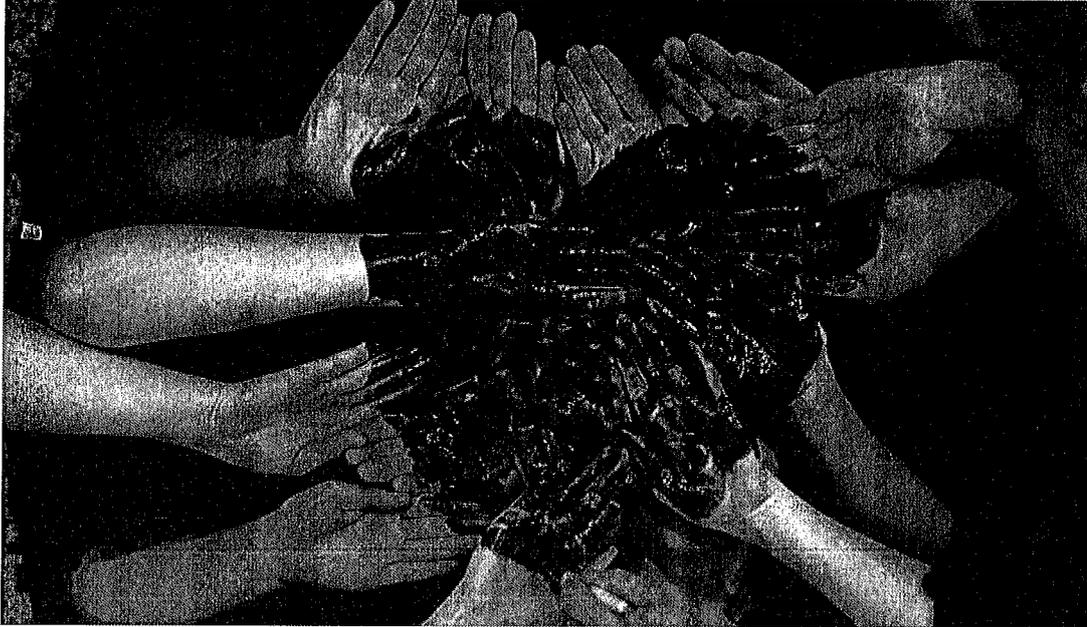
Home > Andria > Andria - La Giunta istituisce la "Giornata della Solidarietà" per il ...

ANDRIA   ATTUALITÀ   EVENTI

20 Dicembre 2021

## Andria – La Giunta istituisce la “Giornata della Solidarietà” per il 23 dicembre di ogni anno

 scritto da Redazione



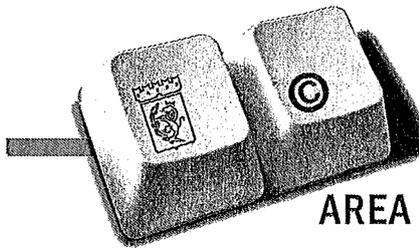
La Giunta municipale di Andria ha istituito, con proprio provvedimento, la **“Giornata della Solidarietà”**, con l’obiettivo di sensibilizzare tutta la comunità cittadina sui temi della solidarietà, della condivisione dei bisogni, puntando al coinvolgimento delle istituzioni, degli amministratori pubblici, dei consiglieri comunali, delle parrocchie, delle associazioni di volontariato, di protezione civile, delle imprese e degli imprenditori.

Adottata dalla Giunta Bruno su proposta del Presidente del Consiglio Comunale, **Giovanni Vurchio**, la delibera è un vero e proprio manifesto che invita alla generosità e spinge la comunità a guardare ai bisogni dell’altro.

La **“Giornata della Solidarietà”** è fissata per il **23 dicembre di ogni anno** e ha visto impegnati, per la sua adozione, il Sindaco, la Giunta Comunale ed il Segretario Generale, con la collaborazione di capigruppo politici e consiglieri comunali.

“L’iniziativa, promossa dalla Presidenza del Consiglio, ha stimolato – commenta il Presidente, dr. Giovanni Vurchio – anche la partecipazione di molti Imprenditori locali i quali hanno dato la disponibilità a contribuire, attraverso donazioni condivise e disinteressate, al miglioramento delle condizioni economiche e sociali di alcune famiglie della città che hanno subito negli ultimi anni, nella loro vita quotidiana, difficoltà economiche e sociali, a seguito degli effetti negativi dovuti alla pandemia da Covid-19.

L’iniziativa interesserà anche le parrocchie ed alcuni organismi di accoglienza come **Caritas e Casa di Accoglienza Santa Maria Goretti”**.



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**DALLA PROVINCIA**

---

# Bat assediata dai clan l'appello del questore "Il cittadino collabori"

di Luca Guerra

«Prevenzione e collaborazione». Sono le richieste e le garanzie firmate dal questore della Bat Roberto Pellicone a quasi cinque mesi dalla complessa attività avviata sul territorio lo scorso 27 luglio, data di inaugurazione della questura. L'incontro di fine anno con la stampa ha rappresentato l'occasione per tracciare il bilancio in una realtà molto complessa, articolata - la definisce Pellicone - in cui il peso della criminalità è notevole. Serve impegno da parte di tutte le forze dell'ordine ma se vogliamo arginare questa situazione non possiamo pensare di fare a meno del sostegno della collettività». Parole che ricordano da vicino l'allarme lanciato nello scorso giugno dal procuratore di Trani Renato Nitti. «Questo è un territorio in cui si sono allentati tutti i bulloni della legalità - lo defino - e vibra un po' tutto. Se non reagiamo adesso sarà poi troppo tardi».

I mesi seguenti hanno confermato le difficoltà e le necessità del territorio: dall'omicidio Lasala a Barletta all'accoltellamento di un 26enne barese nella discoteca DF, passando per i sequestri lampo con vittime alcuni imprenditori della provincia fino all'allarme riguardante la presenza di baby gang a Trani e Barletta, tanti sono stati i fatti di cronaca che hanno toccato da vicino i quasi 400mila abitanti nella Bat. «I numeri parlano chiaro», ripete più volte Pellicone. E raccontano di quasi 38mila persone identificate e 2400 posti di blocco effettuati: 14mila i veicoli controllati e 98 quelli sequestrati con oltre 1800 multe per violazioni al codice della strada. Sono invece 220 le denunce di fatti costituenti reato raccolte dagli uffici di polizia. Tra i commissariati, quello più sollecitato è a Barletta, intervenuto su richiesta dei cittadini 976 volte. In aumento ci sono anche le ope-

**Il bilancio di Pellicone nei primi mesi di attività: qui realtà complessa. A Barletta boom di denunce: quasi mille in un anno**

razioni antidroga, con 79 persone individuate e sanzionate per possesso di stupefacenti. Molto attivo anche il settore Misure di prevenzione: sono 153 le persone sottoposte a misure limitative della libertà personale, per altre 16 c'è invece l'obbligo di firma. Nelle attività

svolte, è viva l'eco di operazioni antimafia: di questo filone fa parte l'esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 8 persone di Canosa, emessa a novembre dal Gip del tribunale di Bari. «Dobbiamo ancora migliorare questa attività. Poi occorre la prossimità: dobbiamo ridurre le distanze che esistono tra cittadi-

nanza e istituzioni» è la promessa del questore per il 2022. Ben 40 sono stati gli interventi di salvataggio, soprattutto nei confronti di persone disperate a causa della perdita del lavoro. Per l'anno che

verrà la necessità principale sarà quella di potenziare l'organico. «C'è un programma ministeriale - garantisce Pellicone - nei prossimi mesi arriveranno rinforzi».

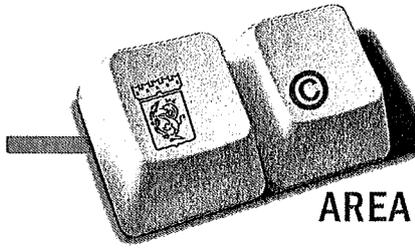
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le parti civili Giustizia svenduta "Confermate pene"

Anche le parti civili si associano alla richiesta avanzata dal pg Giovanni Gagliotta chiedendo la conferma della sentenza di condanna inflitta in abbreviato ai cinque imputati coinvolti nell'inchiesta sulla giustizia svenduta al Tribunale di Trani tra il 2014 e il 2018: gli ex pm Antonio Savasta e Luigi Scime, il primo condannato a 10 anni, il secondo a 4 anni; l'immobiliarista Luigi D'Agostino e gli avvocati Giacomo Ragno e Ruggero Sfrecola. Tra le numerose costituzioni delle parti civili compaiono l'ordine degli avvocati di Trani, la Presidenza del Consiglio dei ministri e il ministero della Giustizia. Il processo è stato aggiornato al prossimo 22 febbraio.

## Trani Stadio, patto tra Comune e Coni per il restyling

Fine delle pessime condizioni per il manto erboso dello stadio Comunale di Trani: il Coni ha dato parere favorevole al progetto dell'amministrazione comunale per la risemina del verde e il restyling del sistema di illuminazione. L'impianto è al momento utilizzato dal Città di Trani, società calcistica di Prima Categoria e dalla squadra femminile dell'Apulia Trani. - **l.gue.**



**andria©omunica**

**AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA**

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

L'intervista al questore

# Bisogno "Se ci sono gli assembramenti obbligo di mascherina"

di Gabriella De Matteis

«Per le giornate di giovedì e venerdì i controlli saranno potenziati perché ci aspettiamo più persone soprattutto nelle zone del centro per gli acquisti dell'ultimo minuto e poi per il tradizionale appuntamento della vigilia». Il questore Giuseppe Bisogno, anche per questo periodo, ha messo a punto un dispositivo di sicurezza che ha come obiettivo anche e soprattutto quello di garantire il rispetto delle prescrizioni per evitare la diffusione del contagio. «Un sistema di controllo accompagnato da alcune decisioni, come quella del Comune di non autorizzare spettacoli all'aperto».

**In che cosa consiste questo dispositivo?**

«Diciamo innanzitutto che già dall'inizio di questo mese abbiamo predisposto un servizio di controllo che vede sul campo tutte le forze di polizia e anche con le diverse specialità che con un grande impegno sono al lavoro per garantire il rispetto della normativa anti-Covid, come del resto è già accaduto lo scorso anno. Quindi per questa settimana si tratta di fare alcune variazioni potenziando il servizio nei giorni che precedono il Natale».

**Si tratta di un grande sforzo per le forze di polizia.**

«Sicuramente, soprattutto quest'anno dobbiamo considerare che a differenza del 2020 tutte le attività sono aperte, non ci sono restrizioni da questo punto di vista. Quindi pensiamo ad esempio agli agenti delle Volanti che sono impegnati anche per l'attività ordinaria, che intervengono in situazioni d'emergenza, come possono essere i furti, le rapine, gli episodi di ubriachezza molesta. Naturalmente si impegneranno anche per controllare che non si verifichino situazioni, come gli

assembramenti, che possano favorire la diffusione del contagio».

**Di solito, nel capoluogo pugliese, una delle giornate più difficili nel periodo delle festività è quella della vigilia di Natale per il tradizionale appuntamento della vigilia che richiama in centro migliaia di persone.**

«Sino a domani i controlli saranno quelli che abbiamo

predisposto per il mese di dicembre. Per giovedì e venerdì ci saranno alcune variazioni e quindi i controlli si concentreranno nel centro cittadino o nelle zone dove c'è un'alta concentrazione commerciale perché ci può essere una maggiore affluenza per gli acquisti dell'ultimo minuto. Venerdì, invece, le zone più sensibili saranno quelle vicino ai locali. E quindi

“**Dall'inizio del mese abbiamo predisposto un servizio di controllo che vede sul campo tutte le forze**

**Per giovedì e venerdì le verifiche si concentreranno soprattutto nel centro cittadino**

**Ci appelliamo come sempre al senso di responsabilità dei cittadini in caso di file dinanzi ai negozi**

## Il bollettino

**414**

**I positivi**

Su 14.744 test sono risultate positive 414 persone, con un tasso di positività del 2,8% contro il 2% di domenica

**4**

**Le vittime**

Quattro i morti. Sono 7.440 le persone attualmente positive, 152 quelle ricoverate in area non critica, 26 sono in terapia intensiva

L'obiettivo delle forze di polizia sarà quello di intervenire di fronte a situazioni di particolari assembramenti. All'interno dei locali invece ovviamente le verifiche riguarderanno il possesso da parte dei consumatori del Green Pass».

**A Bari non è stata emanata un'ordinanza per l'obbligo delle mascherine all'aperto. In che modo funzioneranno i controlli?**

«La normativa, più in generale, prevede che in caso di assembramenti anche all'aperto il cittadino sia obbligato a indossare la mascherina. Poi come sempre sarà adottata l'ordinanza che vieta ai locali di vendere bibite in contenitori di vetro, e questo sicuramente aiuterà».

**Naturalmente anche i cittadini devono fare la propria parte.**

«E infatti ci appelliamo come sempre al senso di responsabilità dei cittadini: ad esempio se sono in fila dinanzi ai negozi, in situazioni che possono comportare assembramenti, devono ricordare di indossare la mascherina. Il momento che stiamo vivendo è particolarmente delicato, di questo dobbiamo tenerne conto e il senso civico è importante perché può contribuire a consentirci di uscire per sempre da questa situazione e quindi ad evitare il rischio di cadere di nuovo nel baratro delle restrizioni».

**Come si stanno comportando i cittadini baresi?**

«Direi bene, il sistema sta funzionando. Anche ieri (domenica, ndr), con una organizzazione straordinaria, alla Fiera è andata avanti la campagna di vaccinazione che ora coinvolge anche i bambini. Se continuiamo, su questa strada ce la possiamo fare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Al vertice Il questore Giuseppe Bisogno

L'emergenza Covid

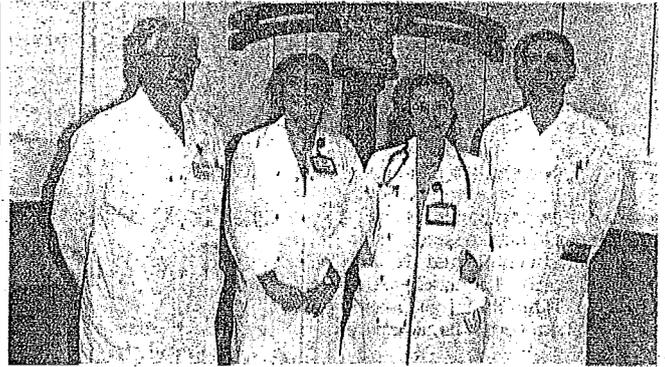
# Chi è malato di reni ha un rischio alto: uno studio pugliese

di Isabella Maselli

Nei pazienti affetti da Covid la disfunzione renale, identificata da una ridotta velocità di filtrazione glomerulare al momento del ricovero, aumenta del 64 per cento il rischio relativo di morte o di ingresso in terapia intensiva. È il risultato di uno studio effettuato da medici internisti, nefrologi e neurologi dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza, pubblicato sul Journal of Clinical Medicine. La ricerca giunge alla conclusione che questi pazienti fragili vanno monitorati con maggiore attenzione e a loro vanno rivolte cure più "aggressive" sin dall'inizio.

Lo studio ha preso in esame le cartelle cliniche di 254 pazienti, ricoverati per malattia da Covid nell'ospedale di San Giovanni Rotondo da marzo a maggio del 2020, durante la prima ondata pandemica. La velo-

cià di filtrazione glomerulare, un parametro che si riduce fisiologicamente con l'età di circa 1 ml/minuto all'anno, è uno dei metodi utilizzati per classificare gli stadi dell'insufficienza renale e, secondo i ricercatori foggiani, rappresenta un valore da tenere in grande considerazione nell'insorgenza di malattia da Covid. Studiando le cartelle cliniche dei pazienti che hanno dato il consenso alla raccolta anonimizzata dei loro dati clinici, i ricercatori hanno confermato l'effetto deleterio della malattia renale nei pazienti con infezione da Sars-Cov-2. «I nostri dati hanno confermato gli studi sulla malattia renale come predittiva di "outcome" sfavorevole», spiega Antonio Mirijello, medico e ricercatore dell'Irccs Casa Sollievo della Sofferenza - e abbiamo evidenziato un significativo incremento del 64 per cento del rischio relativo di morte o di accesso in terapia intensiva nei pazienti con basso gfr (inferiore



▲ Il team  
Il gruppo di ricerca: ha pubblicato il nuovo studio sul Journal of Clinical Medicine

*La ricerca di Casa Sollievo pubblicata a livello internazionale: la disfunzione predice una prognosi più sfavorevole*

a 60ml/minuto) indipendentemente dalla causa». «Da questa ricerca possiamo trarre due indicazioni molto chiare - spiega Salvatore De Cosmo, direttore dell'Unità di Medicina Interna -. La prima è che, come stanno già facendo le società scientifiche di Nefrologia, i pazienti affetti da malattia renale devono essere messi a conoscenza del rischio che potrebbero correre contraendo l'infezione da Sars-Cov-2, e di conseguenza dovrebbero essere molto attenti nell'evitare l'infezione, ad esempio vaccinandosi al più presto se non l'hanno ancora fatto. La seconda indicazione è per i medici di area Covid: un basso valore di gfr al momento del ricovero in ospedale è un campanello d'allarme da non trascurare. Questi pazienti devono essere considerati ad alto rischio di deterioramento clinico e di morte, e pertanto trattati con terapie aggressive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La campagna Balzo prime dosi sono 14 mila in una settimana

Balzo in avanti in Puglia nella somministrazione delle prime dosi anti Covid: la settimana scorsa, secondo il report del governo, sono state effettuate circa 14 mila inoculazioni. I pugliesi over 12 non vaccinati sono passati da 324.031 a 310.456. Il maggior numero di non vaccinati è concentrato nella fascia 30-49 anni, sono 124.726, ma c'è stato un "recupero" di circa 5 mila persone rispetto alla settimana scorsa. Non immunizzati 56.156 pugliesi nella fascia tra 50 e 59 anni; 51.242 tra 20 e 29 anni e 52.742 tra 12 e 18 anni, anche in questa fascia c'è stata un'accelerazione con circa 3 mila dosi. Intanto 3.136.000 pugliesi hanno la prima dose, 2.915.830 la seconda, il richiamo lo hanno 1.095.917 pugliesi. La copertura per la prima dose è al 88 per cento (+2,1 per cento rispetto alla media italiana), 82 per cento per la seconda dose (+2,1 per cento rispetto alla media italiana), 31 per cento per il richiamo/3 dosi (+3,1 per cento rispetto alla media italiana).

Il partito è stato commissariato il 9 novembre. In gioco anche la Regione



4I vertici Da sinistra, Antonio Decaro, Michele Emiliano e Francesco Boccia: sostengono Marco Lacarra

di Antonello Cassano

Ancora un rinvio. E ancora uno scontro interno. Il Pd è sempre più una polveriera. Ieri scadevano i termini per presentare candidature per guidare la segreteria regionale e quelle provinciali. Ma quella scadenza è stata spostata di nuovo in avanti. A confermarlo è stato il commissario ad acta del partito, Riccardo Tramontana, con una lettera inviata ai vertici nazionali del partito: "Ho deciso di differire il termine per la presentazione delle candidature a segretario regionale e delle candidature a segretario provinciale. Di questa mia decisione ho contestualmente informato la segreteria nazionale per definire e concordare i nuovi termini del percorso congressuale per la Puglia".

Tutto bene? Niente affatto. Visto che ora è scoppiata una nuova lite nel partito per decidere quanto dovrà essere lungo questo rinvio. I governisti, che appoggiano la ricandidatura di Marco Lacarra e che dunque sono vicini al governatore Michele Emiliano, puntano su un rinvio breve, di 15-20 giorni al massimo. La fronda interna, invece, che chiede un passo indietro a Lacarra, propone un commissariamento di due-tre mesi di tutto il partito.

Un partito che è già alle prese con un commissariamento ad acta della fase congressuale, stabilito il 9 novembre scorso dai vertici nazionali dem, in seguito a un ricorso della fronda interna per bloccare la rielezione certa di Lacarra alla guida della segreteria regionale. Il commissario ad acta Tramontana è arrivato in Puglia, ha riscritto le regole del congresso, dando l'opportunità alla fronda interna di presentare una candidatura alternativa. Il muro contro muro però è proseguito ed è diventato evidente venerdì scorso quando in una direzione regionale, si sono affrontate le due parti in campo. Il primo a parlare è stato il sindaco di Bari Antonio Decaro che ha fatto un appello a preservare l'unità del partito. Francesco Boccia ha richiamato tutti alla responsabilità: "Quindici anni di governo regionale in mano al centrosinistra e grazie al Pd meritano maggior rispetto - ha dichiarato il responsabile nazionale enti locali del partito - I problemi non si possono risolvere con i ricorsi". L'ultimo a parlare però è stato il governatore Emiliano che invece ha usato toni molto duri: "Voi attaccate Lacarra - è la sintesi dell'intervento del presidente - perché è mio amico. Dite allora se il proble-

ma sono io". Boccia, Decaro e il governatore appoggiano ancora convintamente la candidatura di Lacarra "su cui - dicono fonti dei governisti - c'è la piena fiducia anche della segreteria nazionale". Di tutt'altro avviso invece gli esponenti del fronte interno che hanno chiesto ancora

## Il Pd è una polveriera la minoranza non cede segreteria ancora in tilt

Il termine per le candidature scadeva ieri. Emiliano, Decaro e Boccia vorrebbero la conferma di Lacarra. Ma la fronda non ci sta e cerca un nome

un passo indietro a Lacarra. Il muro contro muro ha portato quindi il commissario ad acta Tramontana a decidere per il nuovo rinvio del congresso. Per due motivi: evitare di aprire i circoli per i tesseramenti fra il 4 e il 19 gennaio, cioè in un momento in cui i dati del contagio potrebbe-

ro essere più pesanti. E offrire una sorta di tregua alla minoranza interna. In realtà c'è un terzo motivo. Lo fa capire il parlamentare dem foggiano Michele Bordo: "Abbiamo chiesto da 10 giorni di conoscere qual è la platea congressuale alla quale rivolgerci per raccogliere le

firme per una candidatura alternativa e non abbiamo ricevuto risposta. Dov'è l'elenco aggiornato degli iscritti al partito?". Ce n'è abbastanza per presentare un nuovo ricorso contro il Pd pugliese. Bordo però, che è uno degli esponenti di punta della fronda, ci tiene a far capire che il nuovo ricorso è la strada da evitare: "Ma se il rinvio sarà di 15 giorni, vorrà dire che evidentemente non si ha intenzione di cogliere fino in fondo le questioni politiche che una parte significativa del partito nella riunione del Pd ha posto"; dal rapporto del Pd con le civiche all'apertura a destra, passando anche per le difficoltà del governo regionale: "Per esempio, non c'è un assessore alla Sanità in un momento drammatico come quello che stiamo vivendo". Da qui la richiesta di un rinvio di due-tre mesi "per far decantare la situazione. Decida la segreteria nazionale se vuole nominare un commissario politico". L'obiettivo è preparare il terreno per spingere Lacarra al passo indietro e arrivare a un candidato condiviso per la guida del Pd pugliese. Più facile a dirsi.

### In campo



**Marco Lacarra**  
Segretario regionale uscente. La sua ricandidatura è osteggiata



**Michele Bordo**  
Parlamentare, ex segretario dei Ds. Uno degli esponenti della minoranza



**Domenico De Santis**  
Vice capo di gabinetto del presidente Emiliano. Candidato unico a Bari

**Il caso****Elezioni provinciali, il grande flop Cinque Stelle: nessuno è stato eletto**

Zero eletti. Una batosta elettorale così il Movimento 5 Stelle non la prendeva dagli esordi, quando la creatura politica di Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio prendeva sonore lezioni alle urne, prima dell'ascesa cominciata nel 2013. Questa volta però parliamo di elezioni provinciali, un appuntamento elettorale di secondo livello. Ovvero: gli elettori non erano i cittadini, ma sindaci e consiglieri comunali delle rispettive province. Le uniche province in cui si sono tenute le elezioni sono state la Bat e Brindisi. In entrambi i casi ha prevalso il centrosinistra sul



**▲ Vincitore Bat**  
Bernardo  
Lodispoto

centrodestra, conquistando otto consiglieri su 12 sia nella Bat, dove è uscito vincitore anche il presidente della Provincia Bernardo Lodispoto con la sua lista personale, che a Brindisi. Fallimento totale invece per i 5 Stelle che non portano a casa nemmeno un consigliere provinciale in entrambe le partite. A pesare la divisione fra le due anime, quella più governista che avrebbe voluto un accordo con il centrosinistra, e quella più dura e pura. Divisione che ha tolto voti ai candidati pentastellati.

— a.cass.

# Omicron, Italia al buio il governo aspetta i dati Tracciamento in tilt

L'incidenza della nuova variante cresciuta di 10 volte in 2 settimane. Ma per gli esperti la Delta è responsabile del boom di casi. Le Regioni: "Più personale per lo screening"

di Michele Bocci

Potrebbe essere in parte la Omicron a trainare l'aumento di casi, che in questi giorni ha cambiato ritmo superando il +40% settimanale. La variante si sta rapidamente affermando ma il sistema sanitario non è sempre in grado di intercettarla, anche se si è capito che ha iniziato a correre. Le stime più caute dicono che il suo peso sul totale dei positivi è dieci volte superiori a quello di appena due settimane fa. Rappresenterebbe infatti un percentuale compresa tra il 2,5 e il 3% contro lo 0,2-0,3% del 6 dicembre. Ma qualcuno, al ministero e all'Istituto superiore di sanità, ritiene, proprio osservando l'andamento della curva epidemica, che sia già al 10%.

Tra lunedì 12 a domenica 19 dicembre, in Italia sono stati superati i 160mila nuovi casi, un dato che non si raggiungeva dall'autunno scorso. L'incidenza per 100mila abitanti è stata quindi di oltre 270. La prima conseguenza, chiara ormai in tutte le Regioni, è che il tracciamento è andato in crisi. Del resto gli esperti hanno più volte spiegato che sopra i 50 casi per 100mila fare le indagini epidemiologiche sui tutti i positivi per risalire ai loro contatti diventa difficilissimo, praticamente impossibile. Così in tutto il Paese le Asl sono in ritardo. E così le Regioni cambiano le regole per le scuole, in particolare quella che prevede di non mandare la classe in Dad dopo un solo caso. Visto che i contagi sono numerosi, non si riesce infatti a dare una risposta rapida sull'eventuale positività dei loro compagni. Alcuni giorni fa il Veneto ha deciso di cambiare la regola e ieri l'Emilia-Romagna ha fatto sapere che non riesce a rispettare le indicazioni di Roma. «Il protocollo in vigore sul tracciamento delle scuole è quello di ottobre quando l'incidenza era bassa», ha detto l'assessore alla Salute Raffaele Donini. «Oggi gli studenti in quarantena sono più di 10mila, serve quindi più personale per queste operazioni: occorrerebbero circa 120 addetti in più». Le Regioni contano i giorni che mancano alle vacanze di Natale, quando le scuole chiuderanno e si ridurranno le occasioni di contagio.

## I decessi ieri

# 137

**Record da maggio**  
Ieri si sono registrati in Italia 137 decessi a causa del Covid. Non ce n'erano così tanti in un giorno dallo scorso maggio

Secondo l'epidemiologo dell'Università di Milano Carlo La Vecchia, la Omicron «sta contribuendo in modo già rilevante, anche se la Delta stava già crescendo da sola». Lui è tra coloro che ritengono che rappresenti già il 10% dei contagi. La diffusione della variante sarà centrale per le decisioni che verranno prese dalla cabina di regia del governo il 23. Ieri è stata avviata la "flash survey", cioè l'indagine rapida, che prevede il sequenziamento di un campione di tamponi positivi, calcolato in base all'assoluto dei dati degli ultimi giorni nelle varie Regioni. Servirà a capire la prevalenza della variante. Dopo la prima ricer-

ca di questo tipo, fatta il 6 dicembre, il dato era basso, tra lo 0,2 e lo 0,3%. Ci vuole circa una settimana per avere il risultato completo della nuova survey ma visto che il premier ha bisogno di numeri già dopodomani, saranno comunicati dati preliminari. Secondo le stime, il peso della variante sarebbe appunto salito di almeno 10 volte.

Intanto però da quello che sta succedendo nelle Regioni si capisce che la Omicron cresce. Solo al policlinico Careggi di Firenze, nel giro di 72 ore, hanno trovato quasi 60 casi in una serie di tamponi positivi inizialmente controllati casualmente. Parte delle persone hanno partecipato a un paio di cene di Natale, una di personale sanitario. In Campania i casi sono una ventina, in Lombardia alcune decine. Ma in

tutte le Regioni i laboratori stanno iniziando ad trovare la variante. In una piccola realtà come l'Abruzzo ci sono 12 casi sospetti. I dati potrebbero essere sottostimati perché, come ha detto Guido Rasi, il consulente del commissario straordinario all'emergenza Francesco Figliuolo, e come ha ribadito uno dei membri del Cts, Fabio Ciciliano «in Italia sequenziamo poco, quindi i numeri che otteniamo sono inferiori rispetto a quelli di altri Paesi». Il ministro alla Salute Roberto Speranza, sempre domenica, aveva detto che l'attività di sequenziamento «va rafforzata». I problemi con gli i sequenziamenti hanno una radice comune con quelli per il tracciamento. «Serve più personale», sostengono le Regioni.

IL RETROSCENA

# Mascherine all'aperto e Super Green Pass esteso a chi lavora col pubblico

di Emanuele Lauria

ROMA. «Tutte le ipotesi sono sul tavolo», si affrettano a ripetere in queste ore i ministri. Delineando, così, i contorni della nuova emergenza. Perché un dato è certo, a due giorni dalla cabina di regia e dal consiglio dei ministri che partoriranno le misure anti-Covid per il periodo natalizio: la stretta in arrivo sarà rigida e mirata a un allargamento della fascia già ampia dei vaccinati.

Non ci sarà l'obbligo dell'immunizzazione ma il dibattito sulla sua introduzione potrebbe essere superato da un'estensione del Super Green pass, il certificato sanitario rilasciato solo a chi ha fatto l'iniezione o è guarito. Il governo valuta la possibilità di richiederlo ai dipendenti della pubblica amministrazione e forse anche ai lavoratori degli altri settori, partendo da chi è a contatto con il pubblico (ad esempio gli addetti della ristorazione). Una posizione cara, in particolare, al ministro Renato Brunetta, ma che potrebbe essere accolta dall'intero cdm. D'altronde, i contagi sono in rapida risalita e c'è da evitare il rischio di nuove chiusure: lo sanno bene le associazioni datoriali e i sindacati, che infatti si erano espressi a favore dell'obbligo

## Ministri divisi sul tampone per assistere ai grandi eventi Contraria la destra

vaccinale.

Per spingere ancora di più sulle terze dosi, una misura data per certa è anche la riduzione del periodo di validità del Green pass, che sarebbe accorciato a 5-6 mesi, in modo da riportare agli hub vaccinali, fra gennaio e febbraio, un numero significativo di persone che hanno completato il ciclo di immunizzazione (con due dosi) fra fine estate e inizio autunno.

C'è da salvare il vantaggio che l'Italia, rispetto ad altri Paesi europei, ha guadagnato nella lotta al Covid. Mario Draghi, a margine dell'incontro col nuovo cancelliere tedesco Olaf Scholz, è prudente: esorta «a procedere con la massima velocità alla terza somministrazione» ma dice che, prima di adottare le misure in vista del Natale, «il governo aspetta i dati dell'ultimo sequenziamento che rivelano la velocità di diffusione della variante Omicron». Al di là della cautela del premier, sono molti gli indizi che lasciano presagire un nuovo giro di vite. Un altro provvedimento

Il governo punta ad allargare la fascia degli immunizzati e a stabilire nuovi limiti. Si va verso il divieto di feste di piazza per Capodanno

### I punti

#### Le misure allo studio dell'esecutivo

**1** **La stretta**  
Scontato che nella cabina di regia in programma giovedì ci saranno misure per limitare la diffusione della variante Omicron che spaventa governo e cittadini.

**2** **Il Green Pass**  
In discussione la durata e la validità del Super Green Pass che al momento si ottiene con due dosi di vaccino. La sua durata potrebbe scendere a 5 o 6 mesi.

**3** **L'obbligo vaccinale**  
Si discute anche di estendere l'obbligo vaccinale ad altre categorie di lavoratori: non solo forze dell'ordine e docenti ma tutti i lavoratori a contatto col pubblico.

**4** **Le mascherine**  
Una delle misure che con più probabilità verranno adottate dal governo è il ritorno della mascherina anche all'aperto. Già alcune regioni hanno reintrodotto l'obbligo.

**5** **I tamponi**  
Più complicato appare oggi il ritorno ai tamponi anche per i vaccinati e per accedere a grandi eventi, spettacoli teatrali e cinema. Anche gli scienziati sono divisi sull'utilità

to in arrivo è l'obbligo di indossare le mascherine anche all'aperto: è un atto che sarà adottato senza grande entusiasmo, anche perché sarebbe nei fatti una "copertura" di analoghe iniziative amministrative prese sui territori dai sindaci. La mascherina, peraltro, è un dispositivo di protezione già previsto per le Regioni in zona gialla, che oggi comprendono 13 milioni di italiani.

Stesso discorso per il divieto di feste di piazza e manifestazioni di fine anno, già stabilito a livello locale quasi ovunque: potrebbe esserci, nel decreto di giovedì, una norma a far da cappello alle diverse ordinanze emesse. Si discute ancora sull'opportunità di stabilire l'obbligo dei tamponi per chi partecipa a grandi eventi. Scartata invece la stessa misura per cinema e ristoranti. È il centrodestra, in particolare, a opporsi a quest'ultima soluzione: «Non possiamo imporre a una coppia di spendere 60 euro, fra biglietti

to e tampone, per assistere a un film», commenta il ministro Brunetta. E negli stessi ambienti, ma anche fra i renziani, circolano dubbi sul fatto che un eccessivo richiamo all'uso del tampone, da parte dell'esecutivo, possa essere visto in contraddizione con la martellante campagna sui vaccini. Matteo Salvini lo dice chiaramente: «Contiamo che i sacrifici chiesti agli italiani non si rivelino vani o inutili. Perché c'è gente che ha fatto una, due o tre dosi di vaccino e chiedere pure il tampone — ferma il segretario leghista — mi sembra una cosa da approfondire».

D'altronde, quella parte di centrodestra che sta all'opposizione, ovvero Fratelli d'Italia, ieri si è messa a sparare ad alzo zero: «Tornano le restrizioni e le limitazioni alle festività. Il fallimento di Speranza è ufficiale: chiederne le dimissioni è un atto dovuto», sibila Giorgia Meloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Punto di svista

Ellekappa

NOVAVAX & NO VAX - INDOVINA CHI VINCE...



IL CASO

di Giuliano Aluffi

Anche se arriva in Europa per ultimo - il via libera dell'Agenzia europea del farmaco (Ema) è di ieri - il vaccino anti-Covid Nuvaxovid, prodotto dalla biotech statunitense Novavax, è, dei cinque vaccini attualmente approvati, quello basato sulla tecnologia più tradizionale e consolidata. Proprietà che lo ha fatto ribattezzare, in modo suggestivo ma improprio, "il vaccino per i No Vax". Le due maggiori sperimentazioni cliniche rassicurano: lo studio condotto in Messico e negli Stati Uniti ha visto una riduzione del 90,4% nel numero di casi sintomatici di Covid-19 a partire dalla settimana successiva alla seconda dose, mentre lo studio inglese ha visto una riduzione dell'89,7%.

«È un vaccino che ha un'alta efficacia. Anche se nei due studi non è stato sperimentato contro Omicron e quindi non sappiamo quale

**Secondo gli studi ha un'efficacia tra l'89 e il 90 per cento**

possa essere l'efficacia contro la nuova variante», spiega a Repubblica l'immunologa Antonella Viola, direttrice scientifica dell'Istituto di ricerca pediatrica Città della Speranza di Padova. «Ed è un vaccino classico: mentre con i vaccini mRNA è il nostro stesso corpo a produrre la proteina Spike, qui la proteina Spike è prodotta in laboratorio, viene fabbricata dalle cellule di falena, tramite tecniche di ingegneria genetica già consolidate e usate per altri vaccini come quello contro il meningococco B e l'epatite B. Non essendoci nulla di sperimentale o nuovo in questa tecnologia, chi, pur sbagliando, non si fida dei vaccini a mRNA (e non dei vaccini in generale) con Novavax non ha più scuse».

Non utilizzando un vettore virale - a differenza dei vaccini di AstraZeneca e J&J - il vaccino Novavax dovrebbe avere, rispetto a loro, minori rischi di una reazione eccessiva del sistema immunitario. «Sappiamo che gli effetti collaterali sono molto modesti», spiega Viola. «Stanchezza, mal di testa, sensa-

**Via libera a Novavax il vaccino che piace anche agli scettici**

Ultimo dei cinque farmaci approvati, si basa sulla tecnologia più tradizionale e consolidata: un immunizzante proteico

zioni di nausea, dolore nel sito dell'inoculo».

A essere inoculate nell'organismo umano sono, in questo caso, delle nanoparticelle composte da un aggregato di proteine Spike. È venendo a contatto con queste che il nostro sistema immunitario impara a produrre gli anticorpi appropriati. «In più, la proteina Spike viene consegnata insieme a un adiuvante che aiuterà il sistema immunitario ad attivarsi e a rispondere bene, generando quel minimo di infiammazione che serve», aggiunge Viola.

L'impatto più decisivo che il nuovo vaccino potrà dare riguarda, più che l'Europa, le nazioni in via di sviluppo, che sono oggi il campo di battaglia più importante per sconfiggere una pandemia globale altrimenti destinata a rigenerare di continuo le proprie teste come un'idra. «Il vantaggio principale è che questo vaccino è più facilmente trasportabile, perché la proteina è naturalmente stabile, mol-

to più stabile dello mRNA: questo permette al vaccino di raggiungere facilmente quei Paesi dove mantenere la catena del freddo è un problema», continua Viola. «Però c'è un potenziale svantaggio: i vaccini a mRNA sono molto rapidi da aggiornare per fare fronte alle varianti perché basta cambiare delle lettere nel codice genetico necessario alle nostre cellule per fabbricare la proteina Spike aggiornata. Invece con il vaccino proteico (come NovaVax), la proteina Spike aggiornata va prodotta in laboratorio, in grandi quantità, e purificata, con un processo più laborioso e complicato: aggiornare questo vaccino vuol dire dover produrre di nuovo, in laboratorio, tutte le proteine Spike necessarie. Come se si ripartisse ogni volta da zero». Per l'emergenza varianti arrivano comunque segnali incoraggianti dai vaccini a mRNA: una nota appena diffusa da Moderna mostra come la dose di richiamo del vaccino (50 microgrammi) aumenti di 37 volte il livello di anticorpi contro Omicron. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il richiamo di Moderna aumenta di 37 volte gli anticorpi contro Omicron**

In mattinata l'incontro con gli ambasciatori diventa un'altra occasione per allontanare il bis: "È il mio ultimo saluto di fine anno".



I vertici dello Stato. Il capo dello Stato Sergio Mattarella con il premier Draghi, il presidente del Senato Casellati e il presidente della Camera Fico per il tradizionale discorso alle alte cariche dello Stato

**ROMA** -- Un rimprovero: forse sui media è stato dato troppo spazio ai No Vax. Una soddisfazione: l'esecutivo Draghi ha fatto bene, i partiti si sono rivelati «costruttori», proprio come aveva auspicato a inizio anno. Una speranza: questo spirito di leale collaborazione indotto dal Covid, deve poter proseguire, nel rispetto della normale dialettica governo opposizione, anche quando la pandemia non ci sarà più.

È un discorso quasi da fine anno, quello che il presidente Sergio Mattarella ha pronunciato durante la cerimonia dello scambio di auguri con i rappresentanti delle istituzioni. Ed è l'ennesimo congedo, «Un ultimo saluto», aveva detto in mattinata alla comunità degli ambasciatori. Dal 4 febbraio traslocherà a palazzo Giustiniani, da senatore a vita, i preparativi sono in corso.

A Mattarella lo spirito del Paese in questi ultimi due anni drammatici alla fine è piaciuto. È stato responsabile. Ci siamo vaccinati più di altri, i partiti hanno collaborato, dopo molte incomprensioni Stato e Regioni hanno fatto sintesi. Ha ringraziato sia Giuseppe Conte che Mario Draghi per come le loro squadre si sono poste nell'emergenza. Il tempo dei costruttori - auspicato già nel discorso di fine anno - «si è realizzato». «Non era scontato» ha fatto notare. «Voglio per questo esprimere un riconoscimento all'impegno delle forze politiche che hanno colto il senso dell'appello rivolto al Parlamento affinché si sostenesse un governo per affrontare con efficacia la pandemia in atto e per mettere a punto progetti, programmi e riforme necessari a non dissipare la straordinaria opportunità del Next Generation. Aver saputo mettere in secondo piano divisioni e distinzioni legittime, diversità programmatiche e sensibilità politiche e culturali per privilegiare un lavoro comune nell'interesse nazionale, è stato molto importante. Questo atteggiamento costruttivo ha accomunato sovente maggioranza e opposizione». Mattarella spera che questo metodo sopravvivrà alla pande-

mia, che possa divenire un tratto stabile dei rapporti istituzionali.

I No Vax tuttavia hanno avuto «uno sproporzionato risalto mediatico», puntando così il dito su chi, specialmente nelle tv, ha offerto loro troppo spesso una tribuna. «I vaccini sono stati la migliore arma

di difesa e gli italiani hanno risposto con maturità. Oggi ci troviamo in condizioni migliori di altre aree d'Europa», ha fatto notare. Bisogna proteggersi. Ma servono parole chiare. Indicare la rotta, che è quella di proteggere la salute degli italiani. «Abbiamo visto come la

## Mattarella punge le tv "Troppo spazio alle tesi dei No Vax"

Nel discorso del presidente alle alte cariche il messaggio ai partiti sulla partita del Quirinale: "Spirito di unità nazionale anche dopo di me"

di Concetto Vecchio

— 66 —  
*Il premio Nobel a  
Giorgio Parisi è  
merito del suo lavoro  
ma è anche un premio  
alla nostra ricerca*

*Grazie alle  
vaccinazioni ci  
troviamo in  
condizioni migliori  
di altri Paesi*

SERGIO MATTARELLA

chiarezza, di fronte alle asprezze della pandemia, abbia spazzato via il tempo delle finzioni, delle distrazioni. Tutto questo mi è parso uno straordinario segno di maturità e serietà», ha spiegato.

Il settennato finisce col populismo in ritirata. «L'Europa resta una realtà imprescindibile per l'Italia» ricorda. «L'unione europea è il nostro primo ambito d'azione, e per questo siamo impegnati a potenziarne le istituzioni e le politiche a favore delle imprese, delle società, dei cittadini. Abbiamo contribuito a un nuovo corso dell'Europa, ora vogliamo che non si torni indietro, e si proceda su questa strada a partire dalla conferenza sul futuro dell'Unione».

Nessun riferimento al suo successore. Non accenna alla corsa che partirà tra un mese in Parlamento. Anche se è il grande incombente, nel salone gremito di esponenti politici, a cominciare dal premier Mario Draghi.

«Questo resta un tempo difficile, nell'alternarsi di speranze e di nuovi allarmi. Si impone un'esigenza di chiarezza e di lealtà come premesse indispensabili di una piena, e comune, assunzione di responsabilità di fronte ai rischi che sono tuttora davanti a noi. Siamo tuttavia sulla buona strada, si dice ottimista il Presidente della Repubblica. «Il tasso di crescita del Pil sarà tra i più alti tra i Paesi dell'Unione. A questo si aggiunge un recupero di posti di lavoro».

Restano da sciogliere nodi storici: Mattarella li elenca: l'evasione fiscale, lo sfruttamento del lavoro precario, l'incuria dei territori, la piaga delle morti sul lavoro, come dimostra, da ultimo, la tragedia dei tre operai morti a Torino. C'è un elogio dell'Italia. Mattarella vuole salutare così, con ottimismo, cogliendo le cose buone di noi. «Siamo un grande Paese e gli italiani sono un grande popolo. Dobbiamo avere fiducia nelle nostre potenzialità. Nei momenti difficili abbiamo sempre dato il meglio di noi», ha ricordato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stampa estera

## Draghi sì-Draghi no, sui media inglesi impazza il toto-Colle

L'ultimo parere  
sul Financial Times,  
Bill Emmott vuole  
il premier al Quirinale

di Enrico Franceschini

**LONDRA** - L'Italia ha suscitato spesso l'attenzione della stampa internazionale per parlarne male, il paese della minaccia comunista, quando l'americano *Time* mise in copertina Enrico Berlinguer. Il paese della mafia, secondo una famosa copertina di *Der Spiegel* con una pistola sopra un piatto di spaghetti. Il premier "indegno di governare", secondo una non meno citata copertina dell'*Economist* su Silvio Berlusconi. Da un

po' di tempo accade il contrario: i più autorevoli giornali del mondo parlano bene dell'Italia, anzi benissimo. Dal *New York Times* a *Le Monde*, un coro di lodi si riversa in particolare sul nostro premier, Mario Draghi. In virtù del quale proprio l'*Economist*, nel suo numero doppio di Natale, ci ha assegnato il titolo di "country of the year".

Adesso, su Draghi e sull'Italia, un'altra testata della massima autorevolezza, il *Financial Times*, offre ai suoi lettori due pareri contrapposti. Un editoriale non firmato, che nei media anglosassoni riflette l'opinione della direzione del giornale, ha sostenuto nei giorni scorsi la necessità di mantenere Draghi a Palazzo Chigi, per completare le riforme da lui avviate. Teri sul sito (e stamane sul giornale di carta) del quotidiano

### L'articolo

Bill Emmott

Draghi can serve Italy best by becoming its next president

The national priority is to ensure the reforms he has begun as prime minister do not fizzle out



### Il Financial Times su Draghi

Il parere di Bill Emmott, ex direttore dell'*Economist*, è opposto a quello ufficiale del giornale: "Draghi vada al Colle"

finanziario britannico, uno dei suoi columnist, Bill Emmott, riflettendo soltanto la propria opinione personale, ha sostenuto l'esatto contrario: è meglio che Draghi vada al Quirinale.

La tesi di Emmott (ex direttore dell'*Economist*: fu sua la copertina su Berlusconi "unfit to lead Italy") è che nel giro di sei mesi la febbre elettorale metterebbe comunque fine alla tregua fra i partiti della coalizione governativa, rendendo più difficile o impossibile proseguire le riforme portate avanti da Draghi come primo ministro. Allora, prosegue il suo ragionamento, meglio che vada al Quirinale: al suo posto a Palazzo Chigi andrà probabilmente un premier ad interim, magari un altro tecnico al di sopra delle parti, fino alla sfida alle urne fra centro-sinistra e cen-

tro-destra, ma intanto l'Italia potrà contare per sette anni sul migliore arbitro possibile sul Colle. Per quanto il ruolo di presidente della repubblica sia marginale e cerimoniale, «gli ultimi due, Napolitano e Mattarella, hanno agito come una miscela di capo non esecutivo e papa laico». Draghi farebbe altrettanto, a partire dalla «supervisione delle elezioni 2023». Sentire argomentare con competenza opinioni contrapposte sul nostro premier non può che compiacere un lettore italiano. Entrambe rivelano un'ammirazione per Mario Draghi che è forse figlia di un paradosso: oggi a Roma c'è un premier che sembra inglese mentre a Londra ce n'è uno che sembra italiano. Perlomeno in base ai rispettivi migliori e peggiori stereotipi naziona-

li. © RIPRODUZIONE RISERVATA

# Colle, la mossa di Meloni su Moratti scatena la rabbia di Berlusconi

Gli altri alleati del centrodestra scossi dall'attivismo della presidente di Fdi. Giovedì il vertice a Villa Grande per accorciare le distanze. Per Salvini il pranzo fra la leader sovranista e la ex sindaca di Milano è una "montatura di panna"

di Emanuele Lauria  
e Matteo Pucciarelli

ROMA — Non sarà forse la carta numero uno per il centrodestra nella partita quirinalizia, ma il nome di Letizia Moratti — attuale assessora regionale lombarda alla Salute e vicepresidente della Regione — a Giorgia Meloni piace davvero. Cosa che agita gli alleati: il fatto che il collega di coalizione Matteo Salvini, sempre nervoso quando a prendere l'iniziativa è l'amica-nemica di Fratelli d'Italia, abbia definito «montatura di panna» il pranzo romano al "Maxela" tra le due raccontate ieri da *Repubblica*, conferma che il nome è effettivamente sul piatto. Silvio Berlusconi ha subito chiamato Meloni e poi il segretario federale della Lega per convocare un vertice di coalizione, giovedì a Villa Grande, la magione del Cavaliere nella Capitale. Quest'ultimo è assai preoccupato, se non irritato, dell'attivismo della coppia sovranista, nell'ultimo caso di Meloni. «Normalissimo incontro sul tema della riforma appena approvata, nessun segreto», ha spiegato la ex sindaca di Milano. «Incontro se-

greto" fa un po' ridere, quello è un ristorante frequentato da parlamentari. Eravamo lì per parlare della riforma sanitaria lombarda sulla cui approvazione c'era stato dibattito...», conferma Meloni.

Nel suo stesso partito però, al netto delle dichiarazioni di rito, si fa un altro ragionamento: occorre tenersi più strade aperte, non basta un solo piano; Moratti è donna, esponente di un centrodestra moderato (addirittura il presidente dei 5 Stelle Giuseppe Conte ha detto di «non aver motivo di non riconoscerle qualità morali»), con un lungo curriculum e una vasta rete di rapporti anche col mondo dell'impresa. Potenzialmente può piacere a tutti: Forza Italia che era il suo partito, la Lega che l'ha ritirata fuori dal cilindro l'anno scorso per riaddrizzare la gestione sanitaria della Lombardia, promettendole a mezza bocca la candidatura alla guida della Regione nel 2023. Il grosso "però" di questo ragionamento porta il nome di Berlusconi. La sua candidatura aleggia ormai da mesi ma non è ufficiale. Con lui davvero in campo, tutto il resto passa in secondo piano. «Intanto questo suo essersi candidato a mieta



A Leader di Fdi  
Giorgia Meloni, 44 anni

*La versione ufficiale della leader Fdi sull'incontro con l'ex ministra: "Abbiamo parlato della riforma sanitaria lombarda"*

un effetto lo ha: sarà lui di fatto a gestire le *files* del centrodestra», ammette un esponente di Fdi. Da qui l'iperattività di Meloni, ma così pure di Salvini, entrambi tirati per le orecchie da Osvaldo Napoli di Coraggio Italia: «Per chi ha vissuto altre elezioni presidenziali, quello che accade ci restituisce un'immagine di improvvisazione che rischia di mettere il centrodestra in grave affanno. Derubricare poi la candidatura di Berlusconi a un piano A, seguito da piani B e C è abbastanza umiliante per il piano A e poco esaltante per gli altri candidati che diventerebbero di risulta. Se il Quirinale diventa una storia di schieramenti in competizione fra loro significa votarsi a sconfitta».

Che comunque Moratti sia tra le papabili d'area lo si dice da tempo, certo è che il faccia a faccia con Meloni ne fa aumentare le quotazioni. Da Arcore silenzio glaciale e non casuale. Nel Carroccio altrettanto, a parte le parole tese a minimizzare di Salvini. Attorno a Fratelli d'Italia, ormai stabilmente primo partito della coalizione secondo praticamente tutti i sondaggi, aleggiano sentimenti diffusi degli alleati. A partire dalle recriminazioni attor-

no alla sua comoda postazione dell'opposizione, che sta dando ottimi frutti in termini di consenso. «Mentre noi ci confrontiamo con la pandemia e la crisi economica, facile così», si lamenta un leghista di peso. E poi ci sono i sospetti sulle mosse per il Colle: cioè che al di là delle prese di posizione in cui si augura un "patriota" come Capo dello Stato, a Meloni non dispiacerebbe vedere Mario Draghi al Quirinale. Le ragioni sono due: aumenterebbero le possibilità di una fine anticipata della legislatura, dove appunto Fdi andrebbe all'incasso; e poi, ancor più importante per le ambizioni di Meloni, con un "tutore" del genere — giusto ieri il *Financial Times* ha scritto che all'Italia farebbe bene averlo presidente della Repubblica — gli ambienti internazionali che contano potrebbero sentirsi rassicurati se pure un'erede del mondo neofascista diventasse presidente del Consiglio dopo le prossime elezioni. Dice sempre Napoli, ex democristiano classe 1944: «Meloni e Salvini sono giovani, capisco che affrontino la partita con la baldanza dei loro anni. Ma sono necessarie doti come la prudenza e la discrezione...». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

# Da Cartabia a Casellati la destra tentata e divisa dalle donne moderate

**ROMA** — *Cherchez la femme!* Cercate la donna. Ma stavolta non come nel romanzo di Dumas padre per attribuirle una colpa, bensì per elevarla al Colle, insignirla della massima carica della Repubblica sin qui assegnata per dodici elezioni su dodici a un genere solo senza alcuna alternanza. Con ogni evidenza ritenuto più adatto sia al ruolo (maschio) della lotta politica — come analoga assenza da Palazzo Chigi segnala: 30 presidenti del Consiglio per 67 governi e mai nessuna presidentessa — sia alla custodia della Costituzione, di cui il capò dello Stato è garante.

Accade spesso nei momenti di impasse che il revival di una donna per il Quirinale s'imponga come rottura degli schemi utile anche ad allineare l'Italia alle democrazie più avanzate. Una figura che, secondo l'identikit tracciato dai leader, dovrebbe essere autorevole, frequentatrice abituale delle istituzioni, non divisa e però neppure estranea alle logiche di partito, meglio se di rito conservatore o liberale. Un'inedita sfumatura d'appartenenza, quest'ultima, che corrisponderebbe alla freddezza dei numeri: mai era difatti capitato che il centrodestra esprimesse il 45% dei Grandi elettori, più dell'intero centrosinistra. Base sufficiente per far rivendicare il diritto di fare la prima mossa, ossia proporre al resto del Parlamento il nome del successore di Sergio Mattarella.

Anche così si spiega l'attivismo di Giorgia Meloni, pronta a calare sul tavolo del Colle la regina di cuori in grado di espugnarlo qualora Draghi

**La ministra, la presidente del Senato e l'ex sindaca: figure autorevoli e di rito conservatore in pista per la corsa al Colle**

di Giovanna Vitale



**▲ Marta Cartabia**  
Ministra della Giustizia, 58 anni



**▲ Maria Elisabetta Casellati**  
Presidente del Senato, 75 anni

dovesse restare dov'è e Berlusconi deporre le armi. La donna giusta, in prospettiva, per infrangere l'ultimo tabù: affidare a un'altra donna, magari proprio alla campionessa dei nazionalisti tricolori, l'incarico di formare un nuovo governo dopo le Politiche. E allora chi meglio di Letizia Brichetto potrebbe avere la forza e il carisma per sovvertire prassi consolidate? La ragione per cui la 72enne vicepresidente della Lombardia è schizzata in cima alla classifica delle papabili by Meloni. Forte di un curriculum e soprattutto una biografia capace di mettere in difficoltà gli avversari: papà eroe partigiano, accanto al quale per anni ha sfilato in occasione del 25 Aprile; moglie del petroliere scomparso Gian Marco Moratti, imprenditore con simpatie progressiste; attiva sostenitrice della Comunità di San Patrignano; presidente di E4Impact Foundation, dedita alla formazione di giovani africani. Benemerite che deporrebbero a favore di Lady Moratti come candidata non di parte ancorché politicamente caratterizzata, come racconta la carriera tutta trascorsa sotto l'egida di Berlusconi, che prima la volle alla guida della Rai, poi ministra dell'Istruzione, infine sindaca di Milano e commissaria Expo. Il petalo più profumato della rosa destrorsa, ma non l'unico. L'altro, destinato di nuovo a spiazzare l'opposta trincea, ha il prestigio di Marta Cartabia: 58 anni, ordinaria di diritto Costituzionale, l'attuale Guardasigilli vicina per via maritale a Cl, è stata la prima donna a presiedere

la Consulta. Un profilo simile, non fosse per la scarsa esperienza politica, a quello di Mattarella. È forse per questo che il suo nome ricorre ogni qualvolta c'è da riempire una casella al vertice delle istituzioni: come premier quando cadde il Conte II, prima della chiamata di Draghi, e ora prossima inquilina del Colle. Ma dovrà superare le perplessità di Salvini, che l'altro giorno da Palermo ha dato l'altolà: «La ministra Cartabia ha fatto una riforma della giustizia cercando di non scontentare nessuno, non certo un buon viatico».

E ancora meno chance sembra avere, nonostante lei ci speri tantissimo, la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Classe '46, sposata con due figli parecchio sponsorizzati da mamma, pure lei detiene un primato: seconda carica dello Stato come nessuna in precedenza. Forzista della prima ora e avvocato, a palazzo Madama dal '94, Casellati è come l'Arma: fedele nei secoli a Berlusconi, sebbene ultimamente in avvicinamento alla Lega. Fu lei a definire «un'ingiustizia» il caso Ruby, lei a battersi come un leone a sostegno delle leggi ad personam del Cavaliere, in nome del quale nel 2013 attaccò l'allora Capo dello Stato Napolitano per non averlo difeso quando fu fatto decadere. Troppo per essere eletta a larghissima maggioranza. Ma se si dovesse tentare la prova di forza, ebbene sarebbe la testa d'ariete perfetta per spezzare la "maledizione" che da ben 74 anni impedisce al centrodestra di scalare il Quirinale. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Intervista alla capogruppo di Italia Viva

# Boschi "Salvini ha ragione lavoriamo insieme per un nome condiviso"

di Emanuele Lauria

Nomi non ne fa ma apprezza il "metodo Salvini": «Giusto che coordini un lavoro di tutte le forze politiche per una candidatura che ottenga il consenso più ampio». Parole che confermano il feeling con la Lega ma che, implicitamente, bocciano il nome di Silvio Berlusconi. Su una cosa Maria Elena Boschi, capogruppo di Italia Viva alla Camera, è certa: «Saremo decisivi nel voto per il Colle».

**Manca un mese all'appuntamento del voto per il Quirinale. Salvini avvia le consultazioni, Pd e M5S reclamano il diritto di avanzare una proposta. La soluzione appare lontana. È preoccupata per lo stato delle trattative?**

«Sono preoccupata del fatto che si parli troppo presto di Quirinale e troppo tardi di legge di bilancio e terze dosi».

**Non è una novità la manovra di Natale.**

«Vede, sul bilancio non si è ancora fatto un voto al Senato e siamo al 20 dicembre. È gravissimo. Ciò che criticavamo quando c'era Conte, criticiamo oggi con Draghi. C'è una differenza abissale nella qualità dei due esecutivi e dei premier, ma il metodo purtroppo è lo stesso. Così si svuota il Parlamento».

**Siamo alla vigilia di una nuova stretta anti-Covid. Qual è la richiesta di Italia Viva?**

«Bisogna ridurre i tempi tra la seconda e la terza dose. In Francia sono scesi a quattro mesi, in Gran Bretagna a tre mesi. Non vorrei che l'insistenza con cui si rimane a cinque mesi nascesse da una incomprensibile decisione del ministro Speranza. Per sconfiggere Omicron servono gli anticorpi dei vaccini, non il ritorno dei tamponi».

**Torniamo al Quirinale. I leader dei maggiori partiti, tranne Fdi, hanno espresso la volontà che Draghi resti al governo. È anche la vostra posizione?**

«Quelli che un anno fa dicevano "O Conte o morte" oggi dicono "c'è solo Draghi". Non mi pare un atteggiamento di grande serietà e noi non tiriamo il premier per la giacchetta. Un anno fa con la scelta di aprire la crisi abbiamo salvato



EX MINISTRA  
MARIA ELENA  
BOSCHI,  
CAPOGRUPPO IV

*Saremo decisivi in questa partita come lo siamo stati sette anni fa con Mattarella e un anno fa con Draghi*

l'Italia. Sette anni fa con la scelta di indicare Mattarella abbiamo garantito un mandato presidenziale di alto rilievo. Abbiamo le carte in regola per dire che su questa partita saremo seri, determinati, forse decisivi».

**La Lega ha esplicitamente fatto riferimento a un dialogo con Italia Viva. Possibile una convergenza con il centrodestra, magari sul nome di Casini o Amato?**

«La Lega ha indicato un metodo, secondo me corretto. Salvini infatti ritiene necessario coordinare un lavoro comune di tutte le forze politiche. Ovviamente, non significa che la Lega dà le carte ma significa che tutti - con pari dignità - devono scegliere l'arbitro dei prossimi sette anni. Poi se Renzi dialoga con Salvini si grida allo scandalo, se

Letta e Meloni fanno un incontro al mese va tutto bene. Ma la verità è che il metodo è quello di trovare la maggioranza più ampia. Dei nomi non parlo».

**Sareste disposti a sostenere la candidatura di Silvio Berlusconi?**  
«Ripeto, siamo al lavoro per una candidatura che ottenga il consenso più ampio. Sette anni fa, dopo il bis difficile e generoso di Giorgio Napolitano, scegliendo Mattarella facemmo un capolavoro di tattica parlamentare e di visione politica. Proveremo un'operazione simile».

**L'incontro fra Meloni e Moratti, al di là del merito, ripropone il tema della possibile prima volta di una donna al Colle. Crede che i tempi siano maturi?**

«Nel 1999 i radicali fecero una pubblicità forte alla candidatura di Emma Bonino, definendola "l'uomo giusto al posto giusto" per il Quirinale. Avevo 18 anni, Bonino non fu eletta, le cose non sono cambiate: non c'è mai stata una donna sul Colle o a Chigi. Ho avuto l'onore di essere la prima sottosegretaria alla Presidenza con Gentiloni e parte dell'unico governo paritario con Renzi: è ovvio che i tempi siano maturi. Ma non so quanto un Presidente donna sia un'ipotesi realistica: i veri giochi cominceranno il 10 gennaio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL SENATO

# Stretta in Parlamento sui "cambi di casacca" Tagli a staff e rimborsi

di Giovanna Casadio

ROMA — Niente staff ed uffici, meno soldi e nessun incarico. La "tagliola" per evitare i cambi di casacca dei parlamentari è scritta nel nuovo regolamento del Senato che oggi sarà esaminato dalla giunta di Palazzo Madama. E quindi, per evitare un Parlamento a porte girevoli, con addii al gruppo in cui si è stati eletti, poi magari ritorni a casa — tanto da calcolarne 267 in questa legislatura — saranno adottate misure di dissuasione.

I "fuoriusciti" non potranno più approdare nel Misto, ma finire in un non-gruppo: quello dei non iscritti. Avranno a disposizione come rimborso spese per la loro attività 4 mila e 90 euro al mese. E basta. Una cifra che sparisce in caso di trasferimento da un partito all'altro. In pratica accogliere trasformisti non conviene: i partiti che vogliono fare campagna acquisti, saranno scoraggiati. E i "transfughi" perderanno gli incarichi.

Maurizio Santangelo, grillino, re-

## In dirittura d'arrivo il nuovo regolamento di Palazzo Madama Scoraggiati i partiti che vogliono fare "campagna acquisti"

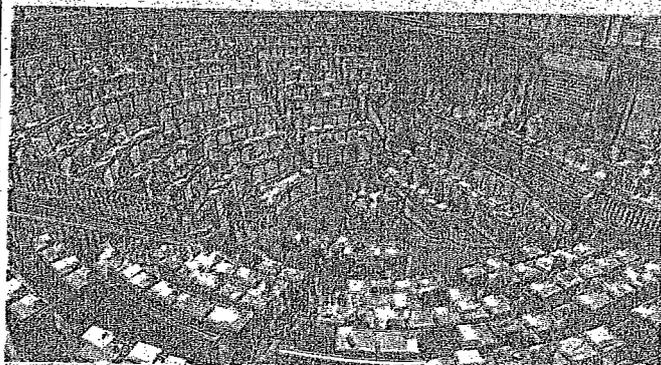
latore del testo sul regolamento, insieme col leghista Roberto Calderoli, dice che il modello dell'europarlamento è stato d'ispirazione. Fa l'esempio di chi da un partito voglia saltare a un altro, magari perché espulso da quello di provenienza, come è accaduto a tanti ex grillini. Ebbene deve avere entro 3 giorni il nulla osta del gruppo parlamentare in cui pensa di accasarsi. Perde le cariche che aveva. È probabile che nella riunione di giunta non tutti siano d'accordo. Così come sulla riduzione

ne del numero delle commissioni da 14 a 10 e su come si pensa di accorpale. Già sul piede di guerra Dario Stefano del Pd, presidente della commissione Affari europei, che finirebbe insieme a Esteri-Difesa.

Ma l'obiettivo è andare veloci. Al Senato la presidente Elisabetta Casellati ha impresso una accelerazione. Entro gennaio, prima dell'elezione del nuovo capo dello Stato, le nuove regole dovrebbero avere il via libera. Del resto, solo con nuovi regolamenti, il Parlamento potrà funzionare dopo il taglio previsto: senatori ridotti da 315 a 200, deputati da 630 a 400. Alla Camera la giunta per il regolamento dovrebbe riunirsi subito dopo Natale.

Prevista inoltre la modifica del quorum (tutti tarati su numeri diversi), ridotti a 7 i senatori richiesti per formare un gruppo: il Misto accoglierà gli eletti con un simbolo comune in caso non raggiungessero appunto il numero di sette. Tra slittamenti e impasse, finora dell'autoriforma del Parlamento non se n'era fatto nulla, nonostante sia passato un anno dal referendum sul ta-

### I punti del nuovo regolamento



1

**Porte chiuse al Gruppo Misto**  
I senatori che escono dai partiti con cui sono stati eletti non finiranno al Gruppo Misto ma a quello dei "non iscritti". In questa legislatura i cambi sono stati 267

2

**La tagliola sui rimborsi**  
I "fuoriusciti" avranno a disposizione 4 mila e 90 euro al mese ma perderanno questa cifra se decideranno di passare da un partito all'altro

3

**Addio alla carica che si ricopriva**  
Chi vorrà cambiare partito dovrà avere entro tre giorni il nulla osta del nuovo gruppo a cui approderà e perderà le cariche che aveva in precedenza

glio dei parlamentari. Ma certo l'urgenza è inderogabile. Gli stessi senatori e deputati ammettono che «se succedesse qualcosa — ovvero si va a votare in anticipo, nella primavera o nell'autunno del prossimo anno», è indispensabile avere regolamenti aggiornati. Dario Parrini, presidente dem della commissione Affari costituzionali del Senato, insiste sull'importanza del coordinamento dei regolamenti tra Palazzo Madama e Montecitorio. In un sistema di bicameralismo paritario non

potrebbe funzionare se i deputati hanno un "x" numero di commissioni e i senatori sicuramente di meno. Il testo base riscrive così le commissioni: accorpamento di Esteri-Difesa-Politiche europee, Affari costituzionali e editoria, Giustizia, Lavoro e previdenza sociale, Programmazione economica, bilancio; Finanze e tesoro; Cultura; Ambiente e transizione ecologica e energia; Industria e commercio agricoltura; Affari sociali e sanità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TAVOLO CON I SINDACATI

# Pensioni, la ricetta Draghi Sì alle uscite anticipate ma senza pesare sui conti

Al via il confronto per superare la Fornero  
Attenzione a giovani donne e precari

di Rosaria Amato

**ROMA** - Un sistema previdenziale flessibile ma che salvaguardi la sostenibilità nel medio e nel lungo periodo. Governo e sindacati si sono trovati d'accordo ieri al termine dell'incontro a Palazzo Chigi sulla necessità di costruire insieme la riforma su tre linee: flessibilità in uscita, pensioni complementari e precarietà giovanile. Intesa accolta con molta soddisfazione dai sindacati: «Siamo di fronte ad una dichiarazione ufficiale sulla disponibilità del governo a fare una discussione sulla riforma della legge Fornero. Cosa mai avvenuta prima in questi 10 anni», ha sottolineato il leader della Cgil Maurizio Landini. «Finalmente - ha

detto il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra - apriamo il cantiere della riforma per arrivare alla revisione della legge Fornero nella prospettiva di rendere il sistema più flessibile, più equo, più sostenibile». «Un appuntamento importante, abbiamo concordato il metodo. Domani il presidente Draghi ci consegnerà il calendario dei prossimi incontri, che partiranno subito dopo la pausa natalizia», spiega il leader della Uil Pierpaolo Bombardieri.

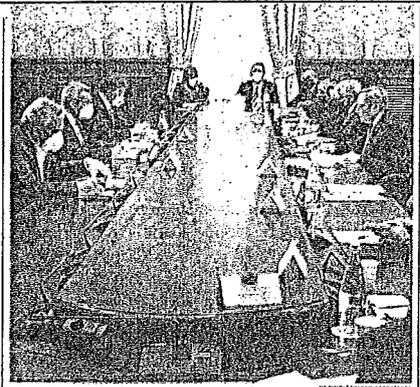
Al tavolo Draghi era affiancato dal ministro dell'Economia Daniele Franco, da quelli del Lavoro Andrea Orlando e della Pubblica Amministrazione Renato Brunetta. Nei futuri incontri Palazzo Chigi sarà rappresentato dal sottosegretario Roberto Garofoli e dal capo del Dipe Marco Leonardi. Una delegazione davvero ampia che dimostra l'apertura del premier a «qualsiasi modifica», purché «non sia messa a repentaglio la sostenibilità nel medio e nel lungo periodo e all'interno del contesto europeo». Purché quindi non si metta in discussione il sistema contributi-

vo, si va in pensione con quello che si è versato e basta, soprattutto in caso di uscita anticipata. La piattaforma sindacale prevede flessibilità in uscita a partire dai 62 anni di età o 41 anni di contributi, una pensione di garanzia che permetta ai giovani con importanti buchi contributivi di avere pensioni dignitose, equità per i lavori gravosi e le donne.

All'incontro i sindacati si sono presentati compatti nelle proposte, nonostante la lacerazione sui temi della legge di Bilancio, che ha portato Cgil e Uil allo sciopero del 16 e la Cisl alla manifestazione del 18 «per la responsabilità». Compatte sono anche le richieste che riguardano le nuove norme sulle delocalizzazioni, sbagliate «nel metodo e nel merito», dice Landini, perché messe a punto

«senza il confronto con il sindacato». E poi nel merito perché «bisogna prevedere sanzioni che affrontino il tema dei finanziamenti pubblici togliendoli a chi fa delocalizzazioni». E perché, afferma Sbarra, bisogna «obbligare le imprese prima di procedere con cessazioni o chiusure a presentare piani sociali al sindacato, alle istituzioni locali, al territorio, nella prospettiva di salvaguardare produzione e posti di lavoro».

Sollevato dai sindacati anche il tema della sicurezza sul lavoro, dopo le ultime tre morti di sabato: «Abbiamo chiesto al governo di riprendere il tema perché», sottolinea Bombardieri, «le decisioni già concordate probabilmente hanno bisogno di continuità e di ulteriori interventi».



▲ L'incontro di ieri tra il premier Draghi e i tre segretari di Cgil, Cisl e Uil

## Proposte in campo

### ● Com'è ora

Dal 2022 si andrà in pensione con Quota 102 (64 anni di età e 38 di contributi), e dal 2023 tornerà la legge Fornero

### ● La piattaforma sindacale

Cgil, Cisl e Uil chiedono flessibilità in uscita per tutti a partire dai 62 anni di età o 41 anni di contributi

### ● I paletti di Draghi

Flessibilità in cambio del ricalcolo contributivo: pensione in base a quanto si è versato e salvaguardia dei conti

# Intesa fra Draghi e Scholz

## “Nella Ue con una voce sola”

Primo incontro fra il cancelliere tedesco e il premier italiano: 35 minuti di faccia a faccia a Roma. Verso un “piano d'azione” su ambiente e rinnovabili. Coincidenza di vedute anche su Libia e migranti

di Tonia Mastrobuoni

ROMA — Ogni inizio ha la sua magia, avrebbe detto Hermann Hesse. Più sobriamente, Mario Draghi ha sorriso alla domanda sulla forma concreta che potrebbe assumere il rinnovato sodalizio con la Germania avviato ieri grazie al blitz del neo cancelliere Olaf Scholz a Roma. «Abbiamo cominciato un percorso insieme, non se ne parlava fino a tre giorni fa. Sapere se l'approdo finale sarà un trattato, un memorandum, un protocollo d'intesa è un po' troppo». Sulle prime, l'intesa tra Italia e Germania sarà precipitata, come ha twittato ieri il superconsigliere del cancelliere tedesco, Joerg Kukies, in un “piano d'azione” che favorirà una forte collaborazione su ambiti come l'idrogeno, la microelettronica, le batterie elettriche e la cruciale transizione ambientale. L'obiettivo di una rinnovata amicizia italo-tedesca «è un'Unione più forte e coesa», ha puntualizzato Draghi. Ma uno dei risultati più importanti del ritorno di fiamma tra Roma e Berlino — dopo anni di relazioni tiepide — è che le due capitali si coordineranno sui grandi dossier europei. «Parleranno con una voce sola», ha confermato Scholz. I due hanno parlato a lungo — 35 minuti — a quattr'occhi, e fonti tedesche non escludono che il cancelliere abbia chiesto rassicurazioni a Draghi sulla stabilità dell'Italia. Ma nel colloquio a porte chiuse allargato alle delegazioni, i due non hanno accennato alle imminenti elezioni del Quirinale. Scherzando davanti ai giornalisti sul tema cruciale del Patto di stabilità, Scholz si è limitato e ricordare che «Draghi è estremamente competente. L'Italia deve essere felice di avere al vertice un uomo così competente».

Il concetto chiave della rinnovata amicizia, però, è la transizione ecologica. Italia e Germania condividono un'ambizione comune, da prime economie manifatturiere d'Europa che fa tremare i polsi. L'Europa “a emissioni zero” e l'uscita dal carbone, dal nucleare e dal gas sono l'equivalente di una seconda rivoluzione industriale, come Scholz ha sottolineato spesso nei mesi scorsi. Ed è ovvio, ragiona una fonte governativa a microfoni spenti, che alla luce di questo compito titanico, un ritorno alle attuali regole del Patto di stabilità “sarebbe un suicidio”. Tanto più, come ha detto esplicitamente Draghi, che «dobbiamo essere vicini anche a coloro che sono toccati da questa transizione: la coesione sociale è

fondamentale». Insomma, la rinuncia al diesel, al gas o al carbone non può essere pagata dai ceti più deboli. Perciò ieri tra Draghi e Scholz è cominciata anche la discussione sulla riforma delle regole di Maastricht.

Scholz ha sciorinato il suo rosario sulle regole che hanno già mostrato di essere talmente flessibili da consentire all'Europa di varare il colossale Recovery Fund da 750 miliardi di euro. E si è detto fiducioso che si possa trovare anche in futuro il modo di fare investimenti. Ma come ricorda una fonte diplomatica, il commissario agli Affari economici Gentiloni ha calcolato che da qui al 2030 ci vorranno almeno 500 miliardi di investimenti nella riconversione

“  
Abbiamo cominciato  
un percorso  
insieme, non se ne  
parlava  
fino a tre giorni fa

MARIO DRAGHI  
PREMIER ITALIANO

ecologica. Ovvio che il Recovery Fund non basti né che si possa tornare tout court ai paletti di Maastricht. E Draghi ha rivelato che, pur essendo ai primi passi, il governo Scholz ha già segnalato una convergenza sugli obiettivi di Italia e Francia. «Credo ci sarà un avvicinamento delle posizioni», ha detto in conferenza stampa. Scholz ha elogiato poi la magistrale gestione della pandemia da parte dell'Italia: «È un modello da seguire nella lotta al Covid». A un certo punto si è girato verso il premier italiano e ha detto, ridacchiando, «anche noi abbiamo un generale» alla guida dell'unità di crisi anti-Co-

vid: l'omologo di Figliuolo è il generale della Bundeswehr Carsten Breuer. Sulla campagna di vaccinazione, Scholz ha dovuto ammettere che la Germania è ancora indietro rispetto all'Italia. Draghi e Scholz hanno anche affrontato il nodo dell'unità delle decisioni di politica estera e difesa, che «va superato» e convergono sulla necessità di una Difesa comune europea, che dovrà esserci ma «non in antifitesi con la Nato». Il premier italiano ha infine messo in risalto la «forte coincidenza di vedute» su temi di interesse comune come la Libia e l'immigrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



---

**ECONOMIA  
E  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

---

# Economia

LA LEGGE DI BILANCIO

## Manovra al voto, c'è l'accordo Assegnati gli ultimi 600 milioni

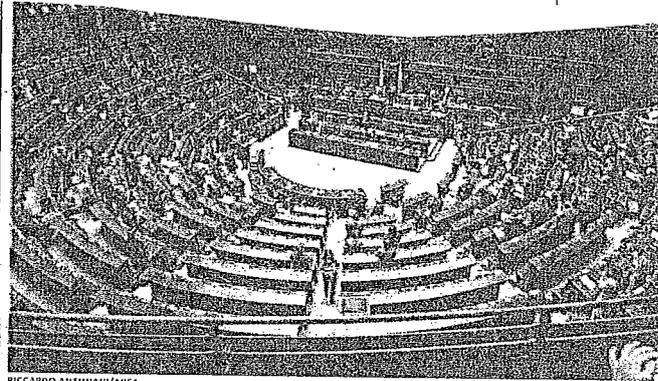
Emendamenti blindati  
Pioggia di micronorme  
in quota ai partiti: una  
anche da 7 mila euro

di Valentina Conte

ROMA — Pioggia di emendamenti sulla manovra. Quelli importanti e condivisi dalla maggioranza, come i bonus edilizi e lo stop alla tassa sui tavolini dei bar. E le micronorme dei partiti, alcune di poche migliaia di euro, un classico di ogni legge di bilancio. C'è di tutto: dai 7 mila euro per esentare dal pedaggio autostradale i Vigili del Fuoco e la Protezione civile della Valle d'Aosta ai 150 mila euro per la tutela del sughero nazionale.

Dopo giorni di trattative, la quadra tra politica e coperture finanziarie è stata trovata. I 600 milioni a disposizione dei senatori per le modifiche sono stati divisi in 400 milioni sui temi trasversali e 200 affidati ai partiti, in base all'entità dei gruppi parlamentari: 42 milioni al M5S, 38 alla Lega, 25 a Forza Italia, 24 al Pd, 18 a Leu, 11,5 a Italia Viva, 27 a Fratelli d'Italia, unico partito di opposizione.

Da ieri sera finalmente si vota, con molto ritardo: la manovra da 30 miliardi, la prima del governo Draghi, è stata approvata dal Consiglio dei ministri del 29 ottobre e inviata al Senato l'11 novembre. Ora si deve correre per chiudere



RICCARDO ANTONIARI/ANSA

La legge di bilancio arriverà alla Camera dopo Natale

in Aula a Palazzo Madama prima di Natale, col voto di fiducia sul maxi emendamento. La Camera avrà pochi giorni per ratificarla entro il 31 dicembre. Fermo restando i capisaldi - 8 miliardi per tagliare le tasse, 3,8 miliardi contro il caro-bollette, un miliardo in più strutturale sul Reddito di cittadinanza - il compromesso sul resto è stato lungo e faticoso. E comprende un patto politico di maggioranza sul voto finale in corso da ieri notte: per tagliare i tempi tutto ciò che si vota sarà approvato, tutti gli emendamenti non riformula-

ti verranno respinti in blocco.

Le novità più importanti riguardano innanzitutto il Superbonus 110%. I tre limiti posti dal governo sulle villette sono saltati, per volontà ferrea del M5S: Isee a 25 mila euro, Cila e prima casa. Chi ha abitazioni unifamiliari potrà usare il bonus per tutto il 2022, a patto di garantire uno stato di avanzamento lavori del 30% entro giugno. Il 110% viene esteso o riconfermato anche per Rsa, onlus, fotovoltaico, colonnine elettriche, pertinenze, barriere architettoniche. Il bonus mobili, per il solo 2022, risale da 5 mila a 10 mila euro. Prorogato il bonus idrico. Il 110% viene poi allungato anche per le aree terremotate del Centro Italia fino al 2025. Il pacchetto terremoto in totale vale 29 milioni.

Fdi ha spinto per un fondo di solidarietà da 10 milioni per i piccoli proprietari di casa che non riescono a sfrattare gli inquilini morosi. La tassa sui tavolini di bar e ristoranti viene sospesa per altri tre mesi, a tutto marzo (82 milioni), come chiedevano soprattutto Forza Italia e Lega. Le imprese con meno di 9 dipendenti potranno contare sullo sgravio contributivo triennale sui contratti di apprendistato. Un pacchetto, sollecitato da Pd e Leu anche se trasversale, riguarda le donne, in particolare le vittime di violenze: altri 5 milioni per il reddito di libertà, 5 milioni per il potenziamento dei centri anti-violenza e le case rifugio, 2 milioni per i centri di recupero degli uomini maltrattanti, 3 milioni per la certificazione di parità di genere nelle imprese, 15 milioni in tre anni per i test genomici anti-cancro, 5 milioni per la fibromialgia.

Ci sono poi 120 milioni nel triennio 2022-24 per il supporto psicologico anti-Covid nelle scuole. E altri 2 milioni per gli studenti universitari fuori sede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Il settore auto Appello al governo "Servono incentivi"

Governo Draghi, ultimo appello dal mondo delle imprese dell'auto. Settore che si sente abbandonato dall'esecutivo e messo in un angolo dalla Legge di Bilancio. Non sono previsti nemmeno gli incentivi per l'acquisto di auto ibride o elettriche. «È totalmente assente una strategia sul settore automotive, a dispetto delle assicurazioni annunciate più volte nel corso degli ultimi mesi», dicono i vertici di Anfia, l'associazione di filiera delle imprese di settore, ed E-Motus, sigla che raggruppa operatori industriali. Posizione su cui convergono anche i sindacati metalmeccanici, a partire dalla Uilm. L'auspicio, rivolto a maggioranza e opposizione in Senato, è che in zona Cesarini ci sia intesa sugli emendamenti per far ritornare i bonus. Senza incentivi nel 2022 anche la quota di mercato dell'elettrico crollerebbe sotto il 5%. (d.lon.)

### I punti



#### Fragilità

Più fondi per autismo, disturbi alimentari, lotta al cyber bullismo, non autosufficienza, prevenzione dell'Aids



#### Settori in crisi

Risorse per l'industria tessile di Prato, gli artigiani della ceramica e vetro di Murano, pasticceria ed enogastronomia



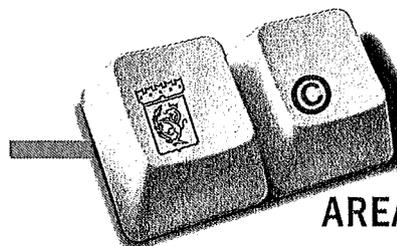
#### Pensioni

Ape sociale accessibile con 32 anziché 36 anni di contributi per edili e ceramisti. Fondi per le donne in part-time ciclico



#### Animali

10 milioni contro il randagismo, 4,5 milioni per la cura della fauna selvatica e 500 mila euro per la sterilizzazione di specie dannose



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**LEGGI E DECRETI**

---

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 dicembre 2021, n. 2073

**D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. - L.R. n.15/2018 - Designazione Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. .... 4**

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1624

**Tribunale di Bari - procedura esecutiva immobiliare n. 563/2017 R.G.E.; Tribunale di Bari - giudizio di opposizione all'esecuzione ex art. 615 c.p.c. n. 6686/2019 R.G., riunito al giudizio n. 6004/2019 R.G.. Autorizzazione al componimento bonario della controversia. Approvazione schema atto di transazione ..... 79083**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 novembre 2021, n. 1754

**Decreto 25 marzo 1998, n. 142 - Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento. Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia e l'Università Politecnica delle Marche ..... 79096**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1834

**Convenzione Regione Puglia - ARTI per “Implementazione del nuovo Sistema Informativo Integrato” per l'informatizzazione dei procedimenti relativi al Diritto allo studio. Approvazione Schema di Terzo Addendum e prenotazione di spesa. .... 79104**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1836

**Accordi quadro Conferenza Unificata Stato-Regioni per la realizzazione di un'offerta di servizi educativi in favore di bambini da due a tre anni - Intesa tra Regione Puglia e Ufficio Scolastico regionale per la Puglia in tema di progetto educativo “Sezioni Primavera” a.s. 2021/2022 - Approvazione Schema. .... 79123**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1837

**Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 28/12/2020. Approvazione schema Convenzione. .... 79132**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1839

**Comando dipendente della ASL BA, sig. Antonio Pugliese, presso la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale. .... 79139**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1840

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Avviso pubblico TITOLO II CAPO VI ai sensi dell'art. 6 del Reg. Reg n. 17 del 30.09.2014 e ss.mm.ii.. - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021 -2023 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18.01.21. - Riprogrammazione delle risorse ..... 79143**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1841

**POR-POC Puglia 2014/2020-Titolo II-Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" AD n.797 del 07/05/15 e s.m.i. "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'art 27 del Reg. generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30/09/14 - Delibera di Indirizzo relativa al progetto definitivo del Sog Proponente: TAAL Srl Cod prog:7LZ5BJ7..... 79152**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1842

**Intervento "Rete dei centri risorse". Programmazione Incremento Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili 2021 - Intesa 104/CU del 04/08/2021: approvazione scheda intervento. Approvazione schema di accordo con ARTI per la realizzazione dell'intervento. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021 -2023 ex art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 79224**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1843

**Art.9 L.R. 1/2016 - DGR 208/2019 e smi. Contributo per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche inserite nel calendario regionale. Autorizzazione per servizi di informatizzazione a supporto delle procedure di gestione e monitoraggio del sistema fieristico. Variazione di bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e smi. .... 79250**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1845

**Rettifica D.G.R. 1713 del 28/10/2021 "D.G.R. 1728/2020 - "Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro" Delega delle funzioni". .... 79256**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 novembre 2021, n. 1846

**CUP B34I19000450007 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 - Presa d'Atto proroga progetto tematico "SMART ADRIA BLUE GROWTH". Variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi dell'art.51 del D.LGS. n.118/2011 e ss.mm.ii. .... 79263**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1852

**Variazione al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - Debito fuori bilancio DDL n. 121/2021 (Sentenza n. 00483/2021 REG.PROV.COLL. n. 00215/2021 REG.RIC) riconosciuto legittimo dal C.R. ai sensi del co. 4, art 73, D.Lgs. 118/2011, come modif. dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, conv. con modif. dalla L. 58/2019. n. 118. .... 79277**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1853

**Applic.Avanzo Amm.ne da somme accantonate Risul.Amm.ne,art.42, c.8,9 e10 D.Lgs. n.118/2011 e relativa Variaz. Bilancio Prev.2021 e Plur.le 2021-2023, Doc.tecn.Acc.to e bilancio gest.le approv. con DGR n.71 18/01/2021,art.51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii -Compensi prof.in favore di leg. interni relativi ai giudizi del 2019 con la compensazione spese di lite e correlati incentivi ai dipendenti amm.vi. .... 79286**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1854

**Cont. n. 1179/10/FR - Commissione Tributaria Provinciale di Bari e Commissione Tributaria Regionale - Saldo compensi professionali avv. esterno. Variazione al bilancio di previsione per la reiscrizione di residui passivi perenti (AA.DD. nn. 652/2010 e 504/2011). Art. 51, comma 2, lettera g), del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - D.G.R. n.199/2021..... 79295**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1855

**Programmazione Comunitaria 2014/2020 "Obiettivo - Cooperazione territoriale Europea" Programma INTERREG IPA II c.b.c. "Italia, Albania, Montenegro" 2014-2020 - Progetto FOOD4HEALTH VARIAZIONE DI BILANCIO a seguito di aggiornamenti delle voci di costo del budget di progetto..... 79303**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1856  
FEAMP 2014/2020. Mis. 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" - Reg. UE n. 508/2014, Art. 68. Progetto denominato "REALIZZAZIONE PROGETTO COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE PER MIGLIORARE LO STILE DI VITA DEL CONSUMATORE PUGLIESE, ATTRAVERSO IL MAGGIORE CONSUMO DEL PESCATO LOCALE". Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2) punto a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..... 79315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1857  
Scuola regionale della Polizia locale. Accordo di cooperazione Regione Puglia-ARTI. Approvazione schema di secondo addendum. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale- Esercizio finanziario 2021..... 79324

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1859  
[ID\_VIP: 4806] D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. e L.R. 11/2001 e ss. mm. ii. - Procedura di VIA di competenza Statale relativo ad un parco eolico, denominato "Maffei", ricadente nel comune di Brindisi, composto da 11 aerogeneratori per una potenza complessiva di 48 MW. Proponente EN. IT S.r.l. .... 79336

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1860  
"Fondo per la valorizzazione delle aree di interesse geologico e speleologico - Annualità 2021". Decreto del Capo Dipartimento Affari Regionali 13 ottobre 2021 di erogazione alla Regione Puglia per le Grotte di Castellana. Istituzione capitoli di spesa e Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 79407

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1861  
Nomina rappresentanti dell'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, in seno al Consiglio di Amministrazione dell'Adisu Puglia ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. B) e lett. C) della L.R. 18/2007..... 79415

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2021, n. 1871  
Istituzione del Comitato di indirizzo e coordinamento per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Puglia..... 79418